



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 2 settembre 1999

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 65081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunzi commerciali » 5

Annunzi giudiziari:

— Ammortamenti » 10

— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 12

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta » 12

— Bandi di gara » 14

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 45

— Valutazione impatto ambientale » 46

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ... » 46

Indice degli annunzi commerciali Pag. 49

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CITTADELLA DELLA RICERCA Società Consortile per azioni

Sede in Brindisi, S.S. 7 per Messagne km. 7+300

In esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 luglio 1999 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della «Cittadella della Ricerca» S.c.p.a. per il giorno 27 settembre 1999 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 28 settembre alle ore 15 in seconda convocazione, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione budget 1999 e relativo piano di riparto;
2. Nomina componenti Consiglio di amministrazione;
3. Nomina componenti Collegio sindacale;
4. Compenso amministratori;
5. Compenso Collegio sindacale.

Il presidente: prof. ing. Antonio Trentadue.

C-22701 (A pagamento).

S.I.T. - S.p.a.

Società Impianti Turistici

Sede in Ponte di Legno (BS), via Como d'Aola n. 5
Capitale sociale L. 8.067.547.268 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 3273
Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia al n. 81590
Codice fiscale n. 00277270179
Partita I.V.A. n. 00547130989

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ponte di Legno (BS), presso la sala Consiliare del Palazzo Municipale, in piazzale Europa n. 1, per il giorno 3 ottobre 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo ed ora per il giorno 17 ottobre 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Ponte di Legno, 24 agosto 1999

Il presidente: Guido Dall'Oglio.

S-21278 (A pagamento).

INTERCALL ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Fortunato Venanzio n. 62

Capitale sociale L. 600.000.000

Registro delle imprese di Roma al n. 104301/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05473411006

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Andrea Pantalani, in Roma, via Flaminia n. 330, per il giorno 22 settembre 1999 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 settembre 1999 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni sugli oggetti di cui all'art. 2447 del Codice civile;
2. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Trasferimento della sede sociale;
4. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Vito Carlo Stamparoni Bassi

S-21269 (A pagamento).

EDI.MED. - S.p.a.

Edizioni Mediterranee

Sede in Brolo (ME), via Mazzini n. 4

Capitale sociale L. 1.925.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 33211

Partita I.V.A. n. 02003390834

Aviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Maria Flora Puglisi sito in Messina, via Porto Salvo n. 9, per il giorno 22 settembre 1999 alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Abbattimento del capitale sociale per perdite come dal bilancio 1998 approvato;
2. Copertura delle perdite residue con versamenti dei soci;
3. Trasformazione della Edi.Med. S.p.a. in S.r.l. con sottoscrizione del capitale sociale da parte dei soci consenzienti, non superiori a 180 milioni;
4. Predisposizione ed approvazione nuovo statuto;
5. Cambio sede legale da Brolo a Messina;
6. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 23 settembre 1999 nello stesso luogo alle ore 16,30.

Messina, 25 agosto 1999

Il presidente: rag. Giovanni Vinci.

C-22714 (A pagamento).

FRIGORIFERO LA PROVVIDENZA - S.p.a.

Sede sociale Castelfranco Emilia (MO), via Piumazzo n. 105

Capitale sociale L. 537.100.000 interamente versato

Iscritta al n. 12662 registro delle imprese di Modena

Iscritta al n. 194884 R.E.A. di Modena

Codice fiscale n. 00914310362

Convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 13 ottobre 1999 alle ore 20 in prima convocazione e per il giorno 14 ottobre 1999 sempre alle ore 20, in seconda convocazione, presso la sede sociale della società, l'assemblea degli azionisti della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1999 previa relazione del Collegio sindacale e delibere relative;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Partecipazione all'assemblea e norma di statuto e di legge.

Castelfranco Emilia, 25 agosto 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Graziano Predieri

S-21277 (A pagamento).

FINDOMESTIC BANCA - S.p.a.

Codice ABI n. 31153 - Albo banche n. 5396

Sede sociale in Firenze, via Jacopo da Diacceto n. 48

Capitale sociale L. 200.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 39774

R.E.A. n. 370219

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03562770481

Convocazione di assemblea straordinaria

Per il giorno 4 ottobre 1999 alle ore 12, in prima convocazione, presso la sede della società, in Firenze, via Jacopo da Diacceto n. 48, e per il giorno 5 ottobre 1999, in seconda convocazione, alla stessa ora e luogo, è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di scissione parziale e proporzionale mediante la costituzione di una nuova società per azioni e delibere conseguenti ai sensi degli artt. 2502 e 2504-septies e seguenti Codici civili.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali, le Casse di Risparmio Italiane e il Banco di Sardegna S.p.a., almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Firenze, 25 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Edoardo Speranza

S-21279 (A pagamento).

IN.SAR. - S.p.a. Iniziative Sardegna

Sede legale Sassari, via IV Novembre nn. 27/29
Capitale sociale L. 16.462.407.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Sassari n. SS064-3599
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00956760904

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria/straordinaria in Roma, via Ostiense n. 131/I presso gli uffici della società Italia Lavoro S.p.a. per il giorno 21 settembre 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 settembre 1999 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Responsabilità personale amministratori per sanzioni tributarie, adempimenti relativi per assunzione del debito da parte dell'Insar.

Parte straordinaria:

Modifica art. 3 statuto sociale.

Il presidente: dott. Alessandro Franchini.

S-21262 (A pagamento).

METRODISTRIBUZIONE - S.p.a. (in liquidazione)

Roma, piazza della Marina n. 1
Capitale sociale L. 5.000.000.000, capitale versato L. 500.000.000
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04546801004

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, piazza della Marina n. 1, per il giorno 22 settembre 1999 alle ore 17 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 settembre 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio finale di liquidazione e relazioni correlate;
2. Piano di riparto.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Roma, 27 agosto 1999

Il liquidatore: rag. Pasquale Pezzella.

C-22794 (A pagamento).

IBLA - S.p.a.

Sede in Ragusa, zona Industriale II fase
Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Ragusa al n. 6330/1998
R.E.A. n. 66503
Codice fiscale n. 00441720778
Partita I.V.A. n. 01060770888

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, in Ragusa, zona Industriale II fase, in prima convocazione, per il giorno 24 settembre 1999, alle ore 9 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 25 settembre 1999, ore 11.30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del collegio sindacale sulle difficoltà gestionali determinatesi per l'irregolare funzionamento del Consiglio di amministrazione che non è stato in grado di deliberare su punti fondamentali e vitali per la società;
2. Deliberazioni assembleari conseguenti al punto 1.

I soci dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, presso la sede sociale oppure presso uno dei seguenti istituti di credito: Banca Popolare di Brescia, Agenzia Brescia, Comit sede Ragusa.

Il Collegio sindacale:

dott. G. Polestà - dott. G. Giannone - rag. S. Burrafato

S-21280 (A pagamento).

SBS LEASING - S.p.a.

Sede in Brescia, via Paganora n. 4
Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 14835
R.E.A. di Brescia n. 223920
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01000500171

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Sbs Leasing S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Brescia, via Paganora n. 4, per il giorno 21 settembre 1999 alle ore 17 e stesso luogo e stessa ora del giorno 22 settembre 1999 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della delibera dell'assemblea straordinaria del 17 dicembre 1998 relativa all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato;
2. Modifica dello statuto sociale.

Brescia, 24 agosto 1999

p. Sbs Leasing S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Pietro Gussalli Beretta

S-21281 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario «Casse del Tirreno»
Iscritto all'Albo

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede legale in Lucca, piazza S. Giusto n. 10
Capitale sociale L. 350.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese al n. 21404, Tribunale di Lucca
Iscritta all'albo delle aziende di credito al n. 5170
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01460540469

Gli azionisti della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione presso la sede legale in Lucca, piazza S. Giusto n. 10, e, occorrendo, per il giorno 22 settembre 1999 stessi ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Autorizzazione all'acquisto di azioni della controllante Casse del Tirreno S.p.a. ex art. 2359-bis del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. rag. Vincenzo Da Massa Carrara

S-21282 (A pagamento).

B.B.V. ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 286/17

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Milano n. 330806

R.E.A. n. 1407363

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via G. Ripamonti n. 286/17, il giorno martedì 28 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno mercoledì 29 settembre 1999, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Eventuale integrazione dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, nei termini di legge, presso la sede sociale.

Milano, 27 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Aurelio Ricci

S-21294 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario «Casse del Tirreno»

Sede sociale in Livorno, piazza Grande n. 21

Capitale sociale L. 94.539.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 15965 registro imprese provincia di Livorno

Codice fiscale n. 01055040495

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Livorno, piazza Grande n. 21, per il giorno 28 settembre 1999, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 settembre 1999, alle ore 10,30, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Autorizzazione all'acquisto di azioni della controllante Casse del Tirreno S.p.a. ex art. 2359-bis del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Livorno, 25 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Ippolito Musetti

S-21296 (A pagamento).

SOCIETÀ VINICOLA MEDITERRANEA - S.p.a.

Sede in Sciacca, contrada Piana Scunchipani n. 190

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Tribunale di Sciacca n. 2713 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale sita in Sciacca in contrada Piana Scunchipani n. 190, in prima convocazione, per il giorno 19 settembre 1999 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 settembre 1999 agli stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento azioni offerte in prelazione agli azionisti, ai sensi dell'art. 8) dello statuto;
2. Sottoscrizione aumento capitale sociale da L. 500.000.000 a L. 1.000.000.000;
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale sempre nello stesso termine.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente: geom. Giuseppe Spagnolo

S-21306 (A pagamento).

NACO INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Roma, via V. Veneto n. 183

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese Roma n. 1198/1999

Partita I.V.A. n. 05650851008

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso la sede sociale per il giorno 18 settembre 1999, rispettivamente alle ore 12 ed alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo il 30 settembre 1999, stessi luogo ed ore, in seconda convocazione, onde discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Adozione di nuovo statuto;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Ratifica dell'operato del Consiglio di amministrazione uscente;
3. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione;
4. Integrazione del Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente:

dott. Antonio Fernando Di Lella

C-22882 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

DON RIZZO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Alcamo (TP), via V. Emanuele II n. 15-17

Avviso alla clientela

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 1° settembre 1999 vengono apportate le seguenti variazioni alle condizioni:

- 1) aumento di 0,50 punti sui tassi dare per tutte le tipologie di affidamenti;
- 2) aumento allo 0,250% della commissione di massimo scoperto sui conti correnti affidati;
- 3) aumento delle spese per operazioni sui c/c a L. 2.200;
- 4) aumento della commissione di massimo scoperto sulle scoperte non autorizzate all'1,50%;
- 5) diminuzione di 0,125 punti sui tassi avere sui depositi a risparmio, in c/c e sui libretti correnti.

Alcamo, 19 agosto 1999

La direzione generale: Cataldo Mancuso.

C-22686 (A pagamento)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SANT'ELENA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Sant'Elena (PD), via Roma n. 10

Patrimonio di Vigilanza al 30 aprile 1999 L. 114.393.213.382

Registro delle imprese di Padova n. 92

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00203610282

Ai sensi della legge n. 154/1992, si comunica che, a decorrere dal 18 agosto 1999, i tassi di interesse applicati alle operazioni attive (conto corrente) sono aumentati da un minimo di 0,25 ad un massimo di 0,50 punti percentuali.

Sant'Elena, 18 agosto 1999

Il direttore generale: dott. Francesco Maroni.

C-22687 (A pagamento)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

DI RONTA DI CESENA - S.c.r.l.

Sede legale in Ronta di Cesena, via Ravennate n. 5080

Registro delle imprese di Forlì n. 418

Codice fiscale n. 00177300407

Ai sensi del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 si comunica che a decorrere dal 3 agosto 1999 i tassi di interesse applicati alle operazioni passive per la clientela aumentano fino allo 0,50% (zero-virgolacinquantesimo per cento).

Cesena, 20 agosto 1999

Il presidente: Romeo Dell'Amore.

C-22690 (A pagamento)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.

Sede in Sant'Albano Stura, via Vallauri n. 24

Registro delle società Tribunale di Mondovì n. 474

Partita I.V.A. n. 00167420041

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza 30 agosto 1999, i tassi subiranno le seguenti variazioni:

tassi attivi, aumentati dello 0,50%.

Sant'Albano Stura, 25 agosto 1999

Il direttore: Tomaso Tomatis.

C-22694 (A pagamento)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
COLLI MORENICI DEL GARDA - S.c. a r.l.

Sede in Montichiari, via Trieste n. 62

Iscritta all'albo delle banche e al Tribunale di Brescia al n. 14

Avviso ai sensi legge n. 154/1992
e decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385

Con decorrenza 25 agosto 1999 i tassi applicati sui conti correnti a debito della clientela subiscono la seguente variazione:

- 1) aumento dello 0,25% del tasso di fido di effetti e appunti diversi accreditati SBF in conto corrente, fermo restando il top-rate al 9,75%;
- 2) aumento dello 0,50% del tasso di fido per tutte le altre forme tecniche di finanziamento in conto corrente, fermo restando il top-rate al 12,25%;
- 3) aumento dello 0,50% del tasso di sconfinco, fermo restando il top-rate al 13,00%.

Montichiari, 25 agosto 1999

Il vice presidente: rag. Renato Bellandi.

S-21291 (A pagamento)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE**BANCA - S.p.a.**

Sede legale in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10
 Capitale sociale L. 275.297.400.000 interamente versato
 Riserve L. 186.523.910.359
 Iscritta al Tribunale di Trieste n. 11900
 C.C.I.A.A. n. 103697
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00093510329

Trasparenza bancaria

(legge 17 febbraio 1992 n. 154 e decreto ministeriale 24 aprile 1992)

La Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a. comunica ai sensi di legge che con decorrenza 20 agosto 1999 i tassi debitori per tutte le operazioni di prestito e finanziamento aumentano in misura differenziata con un massimo di 0,50 punti percentuali.

Trieste, 20 agosto 1999

Per la direzione generale: dott. Giorgio Fumis.

S-21290 (A pagamento)

BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.

Albo banche tenuto da Banca d'Italia n. 5134.2

Sede sociale amm.va in Spoleto (PG), piazza PIANCIANI n. 5
 Capitale sociale L. 75.579.575.000 interamente versato
 Iscritta n. 2346 del registro imprese Perugia, Tribunale di Spoleto
 C.C.I.A.A. di Perugia n. 170173

Prestiti obbligazionari

TV 1998/2000 Codice ISIN IT0001198479 (Ced. n. 4);
 TV 1999/2001 Codice ISIN IT0001304564 (Ced. n. 2).

A norma del regolamento dei prestiti indicati si comunica che il tasso delle rispettive cedole relative al semestre 28 agosto 1999 - 27 febbraio 2000 e 27 agosto 1999 - 26 febbraio 2000 è dell'1,303% e 1,304% lordo.

Banca Popolare di Spoleto S.p.a.
 Il vice direttore generale: Fausto Protasi

S-21292 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI LIVORNO - S.p.a.

Sede legale in Livorno, piazza Grande n. 21
 Capitale sociale L. 94.539.000.000
 Iscritta registro società n. 15965

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 la Cassa di Risparmio di Livorno S.p.a. comunica alla propria clientela i seguenti provvedimenti, aventi decorrenza dal 1° settembre p.v.:

aumento automatico dei tassi applicati sulle aperture di credito in conto corrente, sulle altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente e sulle presentazioni di effetti allo sconto ed al S.b.f., compresi quelli regolati da apposite convenzioni, con esclusione di quelli legati a precisi criteri di indicizzazione espressamente pattuiti, come segue:

tassi vigenti fino al 3,99%: aumento dello 0,25%;
 tassi vigenti dal 4%: aumento dello 0,50%.

Livorno, 25 agosto 1999

Il direttore generale: Mauro Gagliani.

S-21297 (A pagamento).

EFIBANCA - S.p.a.

*Iscritta all'albo delle banche e appartenente al gruppo bancario B.N.L.
 iscritto all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia*
 Sede in Roma, via Po n. 28/32
 Capitale sociale L. 316.113.000.000 interamente versato
 Cancelleria del Tribunale di Roma, registro società n. 469/39
 Codice fiscale n. 00697820587

Titoli Efibanca «Reserve convertibile in azioni Fiat S.p.a.» 1999/2000 di nominali € 50.750.000 (Codice ISIN IT001303483)

Si informano i portatori dei titoli che, a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario del 23 agosto 1999, che ha avuto per oggetto le azioni ordinarie Fiat S.p.a., in ragione di 1 azione nuova ogni 10 vecchie, il regolamento dell'emissione in oggetto deve intendersi modificato come segue in base a quanto previsto dal relativo art. 10:

il «Valore di riferimento iniziale» è variato da € 2,90 a € 29 (art. 7, punto 1 e 2, art. 8);

il numero delle azioni ordinarie Fiat S.p.a., da consegnare per ciascun taglio, è variato da n. 1.000 a n. 100 (art. 5 e art. 7, punto 2).

Roma, 27 agosto 1999

Efibanca S.p.a.

Un condirettore: Maurizio Pietropaoli

Un condirettore: Armando Gambardella

S-21266 (A pagamento).

S.I.N.A. - S.p.a.

Società Internazionale Nuovi Alberghi
(incorporante)

Sede in Firenze, via Il Prato n. 42
 Capitale sociale L. 4.000.000.000

Iscritta al n. 14098 del registro imprese di Firenze

PALACE HOTEL - S.p.a.

(incorporata)

Sede in Perugia, piazza Italia n. 12
 Capitale sociale L. 250.000.000

Iscritta al n. 5819 del registro imprese di Perugia

Estratto dell'atto di fusione

Con atto ricevuto dal notaio Alessandro Ruggiero di Firenze il 3 agosto 1999 rep. 64485/9432, iscritto nel registro imprese di Perugia e Firenze rispettivamente il 4 e 5 agosto 1999 è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione della «Palace Hotel - S.p.a.» nella «Società Internazionale Nuovi Alberghi per Azioni S.I.N.A.» in conformità al progetto di fusione approvato dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 15 aprile 1999.

Per effetto della fusione l'incorporante è subentrata in via universale in tutto il patrimonio della incorporata che così si è estinta.

La fusione è avvenuta senza scambio poiché l'intero capitale della incorporata era posseduto dall'incorporante.

La fusione produrrà tutti i suoi effetti giuridici a partire dalla data in cui è stata eseguita a norma dell'art. 2504 del Codice civile l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, mentre gli effetti fiscali e contabili sono stati fatti decorrere dal 1° gennaio 1999.

Firenze, 26 agosto 1999

S.I.N.A.

Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.a.
 Il presidente: Bernabè Bocca

S-21274 (A pagamento).

CASA DI A.B.C. - S.a.s. di Mencaroni Giorgio e C.

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: «Casa di A.B.C. S.a.s. di Mencaroni Giorgio e C.», con sede in Perugia, via Bonazzi n. 19, iscritta al n. 26754/1998 del registro delle imprese di Perugia;

incorporanda: «Albergo Fortuna S.r.l.», con sede in Perugia, via Bonazzi n. 19, iscritta al n. 15385 del registro delle imprese di Perugia;

2. Rapporto di cambio:

l'incorporante è proprietaria della totalità delle quote costituenti il capitale dell'incorporante, per cui non vi sarà conambio di quote né conguaglio in denaro; pe lo stesso motivo non vi sarà assegnazione di nuove quote;

3. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante:

a partire dall'inizio dell'esercizio in cui la fusione avrà effetto (esercizio nel quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile).

Non sono stati proposti trattamenti riservati a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote, né vantaggi a favore degli amministratori.

Il progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Perugia il 13 agosto 1999 prot. n. 22508 e 22509.

Socio accomandatario
di Casa di A.B.C. S.a.s. di Mencaroni Giorgio e C.:
Giorgio Mencaroni

Albergo Fortuna S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Mencaroni

S-21284 (A pagamento).

C.A.F. - S.r.l.

Sede in Milano, via dei Giardini n. 7
Capitale sociale L. 2.138.190.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 202991/1998
Codice fiscale n. 03013680172

CAF FINANZIARIA - S.r.l.

Sede in Brescia, via Eritrea n. 20/1
Capitale sociale L. 2.861.309.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 52525/1999
Codice fiscale n. 03519280170

Estratto dell'atto di scissione (ex art. 2504 del Codice civile)

In data 30 luglio 1999 la società C.A.F. S.r.l. (scissa) ha stipulato l'atto di scissione con il quale è stata data attuazione a quanto segue:

1) scissione parziale della società mediante costituzione della società Caf Finanziaria S.r.l. (beneficiaria);

2) ai sensi dell'art. 2501-bis, primo comma nn. 5) e 6) del Codice civile, la scissione produrrà i suoi effetti fiscali e contabili dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Brescia;

3) non è previsto alcun trattamento di favore o vantaggio di cui ai nn. 7 e 8) dell'art. 2501-bis.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 5 agosto 1999 e nel registro delle imprese di Brescia in data 6 agosto 1999.

Brescia, 6 agosto 1999

p. C.A.F. S.r.l.: Attilio Mario Camozzi.

p. Caf Finanziaria S.r.l.: Attilio Mario Camozzi.

S-21285 (A pagamento).

ALA RATIONAL SYSTEMS - S.r.l.

Iscritto in data 28 luglio 1999 nel registro imprese
Tribunale di Treviso

Estratto dell'atto di scissione

Con atto di scissione in data 30 giugno 1999 avanti al notaio dott. A. Manavello di Treviso n. rep. 102493 è stata attuata la scissione parziale di Ala Rational Systems S.r.l., con sede legale in Crocetta del Montello, via degli Artigiani n. 20, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al n. 9925 del registro imprese di Treviso, con il trasferimento del patrimonio immobiliare e della partecipazione ad una società di nuova costituzione denominata So.Fi. S.r.l., con sede in Crocetta del Montello (TV), via degli Artigiani n. 20 e capitale sociale di L. 20.000.000.

Ai soci della società scissa sono state attribuite le quote della costituita società beneficiaria in misura proporzionale.

Ai fini giuridici, contabili, fiscali e di partecipazione delle quote agli utili, la scissione ha avuto effetto dall'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Treviso.

Si conferma che non esistono particolari categorie di soci e che non sono stati attribuiti particolari vantaggi agli amministratori della società scissa e beneficiaria.

L'amministratore unico: dott. Paolo Stievano.

S-21286 (A pagamento).

EMMECI - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Ghislandi n. 57
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00284780160

Estratto del progetto di scissione depositato a cura del Presidente del Consiglio di amministrazione della società presso il registro delle imprese di Bergamo in data 7 agosto 1999 prot. n. PRA/36584/99/EBG6644 ed iscritto in data 9 agosto 1999

1. Società partecipanti alla scissione.

La scissione avverrà fra le società:

«Emmeci S.r.l.» (con sede in Bergamo, via Ghislandi n. 57), quale società scissa;

«Immobiliare Via Ghislandi S.r.l.» (con sede in Bergamo, via Ghislandi n. 57), quale società beneficiaria.

2. Rapporto di cambio.

La scissione avverrà in modo proporzionale affinché il capitale della società beneficiaria sia detenuto dagli stessi soci della società scinda con le medesime proporzioni di possesso; non si darà quindi luogo alla determinazione di rapporti di conambio.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria e criteri di distribuzione.

L'assegnazione delle quote della società beneficiaria avverrà in sede di stipulazione dell'atto di scissione con la costituzione della società beneficiaria.

4. Godimento delle quote e data di effetto della scissione ai fini contabili.

Il godimento delle quote della società beneficiaria, nonché gli effetti contabili della scissione coincideranno con gli effetti civilistici della stessa nei termini previsti dall'art. 2504-decies del Codice civile.

5. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci.

Non sono previste per le società partecipanti alla scissione categorie di soci aventi trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Non sussistono, né sono previsti, benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Bergamo, 26 agosto 1999

Il presidente del Consiglio: Mario Cella.

S-21287 (A pagamento).

ISPADUE - S.p.a.

*Deliberazione di fusione per incorporazione di Tanga S.p.a.
in Ispadue S.p.a. (pubblicazione ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Con atto ricevuto dal notaio Aldo Guarino di Maniago, rep. 99.535/15.497 del 30 giugno 1999 omologato dal Tribunale di Pordenone con decreto n. 9613/99 del 20 luglio 1999 registrato a Maniago il 26 luglio 1999 al n. 5761/1 e depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Pordenone il 24 agosto 1999 la società: Ispadue S.p.a. con sede in Sesto al Reghena (PN), via Giotto da Bondone n. 88; deliberò di fondersi con la società: Tanga S.p.a. con sede in Sesto al Reghena (PN), via Giotto da Bondone n. 90; alle seguenti condizioni:

1) società partecipanti alla fusione:

incorporante: Ispadue S.p.a. con sede in Sesto al Reghena (PN), via Giotto da Bondone n. 88, capitale sociale L. 4.000.000.000 (quattromiliardi) interamente versato, iscritta al n. 8411 nel registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale n. 01074440932;

incorporanda: Tanga S.p.a. con sede in Sesto al Reghena (PN), via Giotto da Bondone n. 90, capitale sociale L. 6.000.000.000 (seimiliardi) interamente versato, iscritta al n. 2953 nel registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale n. 00187530936;

2) la società incorporante detiene l'intero pacchetto azionario della incorporanda le cui azioni saranno quindi annullate;

3) data di decorrenza degli effetti della fusione: la fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese di Pordenone, e comunque non prima del 1° gennaio 2000.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-bis, n. 6 del Codice civile, le operazioni della società incorporanda Tanga S.p.a., saranno imputate al bilancio della società incorporante Ispadue S.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2000. Da quest'ultima data decorreranno anche gli effetti fiscali di cui all'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986;

4) trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno;

5) vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessuno;

6) attuazione: ai sensi dell'art. 2501-ter, terzo comma, del Codice civile, la fusione avrà luogo sulla base dei rispettivi bilanci delle società al 31 dicembre 1998.

p. Ispadue S.p.a.

Il legale rappresentante: Arduino Grosso

S-21288 (A pagamento).

TANGA - S.p.a.

*Deliberazione di fusione per incorporazione di Tanga S.p.a.
in Ispadue S.p.a. (pubblicazione ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Con atto ricevuto dal notaio Aldo Guarino di Maniago, rep. 99.536/15.498 del 30 giugno 1999 omologato dal Tribunale di Pordenone con decreto n. 9623/99 del 20 luglio 1999 registrato a Maniago il 26 luglio 1999 al n. 5771/1 e depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Pordenone il 24 agosto 1999 la società: Tanga S.p.a. con sede in Sesto al Reghena, via Giotto da Bondone n. 90, deliberò di fondersi con la società: Ispadue S.p.a. con sede in Sesto al Reghena, via Giotto da Bondone n. 88; alle seguenti condizioni:

1) società partecipanti alla fusione:

incorporante: Ispadue S.p.a. con sede in Sesto al Reghena, via Giotto da Bondone n. 88, capitale sociale L. 4.000.000.000 (quattromiliardi) interamente versato, iscritta al n. 8411 nel registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale n. 01074440932;

incorporanda: Tanga S.p.a. con sede in Sesto al Reghena, via Giotto da Bondone n. 90, capitale sociale L. 6.000.000.000 (seimiliardi) interamente versato, iscritta al n. 2953 nel registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale n. 00187530936;

2) la società incorporante detiene l'intero pacchetto azionario della incorporanda le cui azioni saranno quindi annullate;

3) data di decorrenza degli effetti della fusione: la fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui

sarà eseguita l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese di Pordenone, e comunque non prima del 1° gennaio 2000.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-bis, n. 6 del Codice civile, le operazioni della società incorporanda Tanga S.p.a., saranno imputate al bilancio della società incorporante Ispadue S.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2000. Da quest'ultima data decorreranno anche gli effetti fiscali di cui all'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986;

4) trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno;

5) vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessuno;

6) attuazione: ai sensi dell'art. 2501-ter, terzo comma, del Codice civile, la fusione avrà luogo sulla base dei rispettivi bilanci delle società al 31 dicembre 1998.

p. Tanga S.p.a.

Il legale rappresentante: Benedetto Gandin

S-21289 (A pagamento).

MONTEDISON - S.p.a.

Sede in Milano, piazzetta M. Bossi n. 3

Capitale sociale € 2.972.551.283 interamente versato

Registro delle imprese Milano n. 310653

Codice fiscale n. 01174030153

*Comunicato ai possessori di azioni di risparmio convertibili Montedison
Periodo di conversione: settembre-dicembre di ogni anno*

Si rammenta ai possessori di azioni di risparmio convertibili Montedison che nel periodo dal 1° settembre 1999 al 31 dicembre 1999 potranno chiedere la conversione delle azioni possedute nel rapporto di:

una azione ordinaria Montedison (codice ISIN IT0001338620), godimento 1° gennaio 1999, cedola 24 e seguenti, del valore nominale di € 1, ogni azione di risparmio convertibile Montedison (codice ISIN IT0001338653), godimento 1° gennaio 1999, cedola 24 e seguenti, del valore nominale di € 1.

Le operazioni di conversione potranno essere effettuate esclusivamente presso Monte Titoli S.p.a. da parte degli intermediari abilitati, secondo le istruzioni che gli stessi riceveranno dalla propria clientela.

Le azioni ordinarie derivanti dalle conversioni saranno messe a disposizione presso Monte Titoli S.p.a.

Nessun onere sarà posto a carico degli azionisti.

p. Montedison S.p.a.

Il presidente: Luigi Lucchini

C-22773 (A pagamento).

FIAT GES.CO. - S.c.p.a.**GESCO MODENA - S.r.l.**

Fusione per incorporazione nella «Fiat Ges.Co. S.c.p.a.» della «Gesco Modena S.r.l.» estratto delle deliberazioni delle assemblee straordinarie del 1° giugno 1999 delle suddette società, iscritto presso il registro delle imprese, ufficio di Torino per la «Fiat Ges.Co. S.c.p.a.» il 22 luglio 1999 e iscritto presso il registro delle imprese, ufficio di Modena per la «Gesco Modena S.r.l.» il 10 agosto 1999

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Fiat Ges.Co. S.c.p.a., con sede in Torino, corso G. Agnelli n. 200, capitale L. 5.442.000.000, registro delle imprese, ufficio di Torino n. 2743/1987;

società incorporanda: Gescos Modena S.r.l., con sede in Modena, Rua del Muro n. 86, capitale L. 20.000.000, registro delle imprese, ufficio di Modena n. 42260.

2. La fusione non comporta concambio di azioni in quanto l'intero capitale della Gesco Modena S.r.l., è posseduto dalla Fiat Ges.Co. S.c.p.a.

3. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante: 1° gennaio 1999.

4. Non esistono particolari categorie di azionisti/soci né possessori di titoli diversi dalle azioni/quote.

5. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. La incorporante Fiat Ges.Co. S.c.p.a.
Il presidente: Carlo Gatto

p. La incorporanda Gesco Modena S.r.l.
Il presidente: Giuseppe Sini

S-21300 (A pagamento).

SCUDERI - S.r.l.

Fabbricazione di Mobili Metallici

Sede in Catania, via Messina n. 695

Capitale sociale L. 98.000.000, sottoscritto e versato

Iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 30744

Iscritta al R.E.A. n. 0070832

Partita I.V.A. n. 00136280872

GIESSE - S.r.l.

Gestione di Immobili e di Partecipazioni Societarie

Sede in Catania, via Glauco n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000

Progetto di scissione della società a responsabilità limitata «Scuderi S.r.l.» a favore della società a responsabilità limitata «Giesse S.r.l.»

Con il progetto in esame, la società «Scuderi S.r.l.» (di seguito indicata, anche, società scissa) intende apportare parte dei beni di cui è proprietaria alla società di nuova costituzione «Giesse S.r.l.» (di seguito indicata, anche, società beneficiaria).

L'esigenza di concentrare tutte le risorse sull'attività principale della società «Scuderi S.r.l.» ha fatto maturare la decisione di affidare la gestione dell'opificio industriale sito in Catania, zona industriale, 18ª Strada alla società beneficiaria di nuova costituzione «Giesse S.r.l.».

La scissione in oggetto avverrà con le modalità di seguito indicate:

1) le società partecipanti alla scissione: la società scissa con sede sociale in Catania, via Messina n. 695, svolgente la propria attività nel settore delle costruzioni di impianti ospedalieri, impianti di macellazione ed arredi tecnici ritiene opportuno scindersi, rimanendo in vita, dando vita alla «Giesse S.r.l.», che avrà sede in Catania, via Glauco n. 1.

La suddetta società di nuova costituzione «Giesse S.r.l.» risulterà quindi essere la società beneficiaria di una parte del patrimonio della società scissa;

2) gli atti costitutivi: a seguito dell'operazione posta in essere, sarà necessario procedere alla modifica dello statuto della società scissa nella parte relativa al capitale sociale ed alla costituzione della società beneficiaria che sarà retta dal proprio statuto;

3) rapporti di concambio: ai soci della società scissa verranno assegnate le quote della società beneficiaria in proporzione alla loro attuale partecipazione nella società «Scuderi S.r.l.»;

4) modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: i soci della «Scuderi S.r.l.» potranno sostituire le proprie quote della «Giesse S.r.l.» in proporzione alla loro partecipazione;

5) data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della società beneficiaria:

le quote della società «Giesse S.r.l.» avranno godimento dalla data a partire dalla quale produrrà effetto la scissione;

6) data di effetto della scissione:

la scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese;

7) trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Tutte le quote della società «Scuderi S.r.l.» hanno le medesime prerogative per essere convertite in quote della società «Giesse S.r.l.».

Pertanto, i soci della società «Scuderi S.r.l.» riceveranno una quota della società «Giesse S.r.l.» esattamente proporzionale alle quote di partecipazione da essi possedute nella «Scuderi S.r.l.»;

8) vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Scuderi S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Giuseppe Scuderi

S-21307 (A pagamento).

UNICREDITO ITALIANO

Società per Azioni

Iscritta all'Albo delle Banche

e capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi

Sede sociale in Genova, via Dante n. 1

Capitale sociale L. 2.439.502.904.000 interamente versato

Direzione Centrale in Milano, piazza Cordusio

Iscritta al n. 22 del registro imprese di Genova, Tribunale di Genova

Retifica all'avviso pubblicato in data 9 agosto nella Gazzetta Ufficiale n. 185 al titolo: Delibera di fusione per incorporazione in UniCredito Italiano S.p.a. di Banca Popolare di Rieti S.p.a.

Si precisa che il quattordicesimo capoverso dell'avviso a margine che recita:

«Gli effetti fiscali della fusione è quelli di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis (imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio della società incorporante) decorreranno dalla data dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-bis del Codice civile»;

non riproduce correttamente i termini di decorrenza degli effetti fiscali e giuridici della fusione, indicati nel «progetto di fusione» pubblicato per estratto in data 11 giugno 1999 nella Gazzetta Ufficiale n. 135.

Tale capoverso deve pertanto essere sostituito dal seguente:

«Gli effetti fiscali della fusione e quelli di cui al numero 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile (imputazione delle operazioni della incorporanda al bilancio dell'incorporante) decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

Gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-bis del Codice civile, ovvero da data successiva che si fa riserva di indicare nell'atto di fusione».

UniCredito Italiano:

Maurizia Angelo Commeno - Aldo Tominetti

S-21303 (A pagamento).

BRUSA - S.r.l.

Sede in Varese, via Giusti n. 3

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta registro imprese di Varese, Tribunale di Varese al n. 10673

 Estratto della delibera di scissione

1. La società Brusa S.r.l., con sede in Varese, via Giusti n. 3, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, iscritta presso la sezione ordinaria del registro delle imprese di Varese (Tribunale di Varese) al n. 10673, ha deliberato, con atto in data 27 luglio 1999 n. 38704/9461 di repertorio a rogito dottor Guido Zafferi, notaio in Varese, omologato dal Tribunale di Varese con provvedimento in data 3 agosto 1999, di scindersi mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, e precisamente il patrimonio immobiliare, a una nuova società che sarà denominata:

Immobiliare Brusa S.r.l., che avrà sede in Varese, via Giusti n. 3, che avrà il capitale di L. 20.000.000, che verrà attribuito agli stessi soci della società scidente Brusa S.r.l., con le medesime quote proporzionali di partecipazione.

2. Non ricorre l'ipotesi di rapporto di cambio quote né di modalità di assegnazione, né di decorrenza di partecipazione agli utili.

3. La data di effetto della scissione sarà quella di iscrizione dell'atto di scissione.

4. Non è previsto alcun particolare trattamento da riservarsi ad eventuali categorie di soci.

5. Non è previsto alcun vantaggio a favore dell'amministrazione della società di nuova costituzione.

6. La delibera di scissione è stata iscritta nel registro delle imprese di Varese in data 24 agosto 1999 protocollo n. 28634/1.

p. Ordine dell'amministratore unico
Il notaio incaricato: dott. Guido Zafferi

S-21326 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**AMMORTAMENTI****Ammortamento assegno**

Il Tribunale di Venezia con decreto del 6 agosto 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 969369025 di L. 3.300.000 rilasciato da Mattiazzo Lorenza sulla banca Cariplo S.p.a., filiale di Venezia, conto corrente 38172/1 a favore di Tegan Mara.

Per opposizione 15 giorni.

Lorenza Mattiazzo.

C-22682 (A pagamento).

Ammortamento assegno

S Levoni Alfeo, allo stesso intestati e dallo stesso girati, sul conto corrente n. 754515 acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Casalbo di Formigne (MO).

Opposizione quindici giorni.

Avv. Calisto Fomero.

C-22697 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Modena con decreto del 19 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 102544385 di L. 1.883.086, tratto sul c.c. n. 437297 acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna sede di Modena, emesso il 13 aprile 1999 dallo studio avv. Fomero ed intestato alla sig. Cristina Mariani.

Opposizione quindici giorni.

Avv. Calisto Fomero.

C-22698 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Assegno bancario n. 1190719812 di L. 3.200.000 tratto da Venturi Ivana sul c/c n. 4272 della Rolo Banca 1473 filiale di Sasso Marconi. Decreto 30 marzo 1999 del vice Pretore onorario della Pretura circondariale di Modena sez. distaccata di Vignola.

Opposizione 15 giorni.

Antonio Pironi.

C-22699 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Assegno bancario n. 0192711707 di L. 2.223.000 emesso dalla Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero agenzia B di Modena tratto sul c.c. n. 3805 intestato a Medici e Reggiani ed all'ordine di Valentini Maurizio. Decreto del 9 luglio 1999 del presidente del Tribunale di Modena.

Opposizione 15 giorni.

Amedeo Gazzera.

C-22702 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Modena con decreto del 4 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tratti da Coppola Massimiliano a favore della Zinco S.r.l.:

sul c/c n. 5233 acceso presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.a. sede di Napoli:

- 1) n. 741028302.01 di L. 4.457.000 emesso il 15 gennaio 1999;
 - 2) n. 741028303.02 di L. 3.000.000 emesso il 31 gennaio 1999;
 - 3) n. 741028304.03 di L. 3.324.000 emesso il 15 marzo 1999;
 - 4) n. 741019196.08 di L. 6.616.800 emesso il 31 gennaio 1999;
 - 5) n. 741019197.09 di L. 3.050.400 emesso il 15 febbraio 1999;
- sul c/c n. 27/571 acceso presso il Banco di Napoli agenzia 54:
- 6) n. 0404415905.10 di L. 1.042.801 emesso il 28 febbraio 1999.

Opposizione 15 giorni.

Avv. Eugenio Forni.

C-22704 (A pagamento).

Ammortamento assegno bancario

Il presidente di sezione del Tribunale di Brescia, con decreto del 23 luglio 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 21957658 di L. 5.000.000 tratto sul c/c n. 12431/7 della Cassa di risparmio della Provincia di Teramo.

Opposizione giorni quindici.

Cassa Padana

Il direttore: rag. Luigi Pettinati

C-22726 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 8 luglio 1998 ha dichiarato ammortamento assegno bancario n. 600196337 di L. 16.000.000 tratto su c/c 30/39135 della Bipop S.c.r.l., sede Brescia ora Bipop - Carire a firma Zani Alberto.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22727 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 20 maggio 1999 ha dichiarato ammortamento dei seguenti titoli: assegno bancario n. 54421755 di L. 6.954.000 tratto su c/c 30 della Banca delle Marche, filiale di Montecalvo in Foglia a firma Bruscoli Ind. Mobili S.r.l.; assegno bancario n. 0012941277 di L. 6.100.000 tratto su c/c n. 7519/90 della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana - Agenzia di Chiaravalle a firma Balestra Enrico.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22728 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 4 febbraio 1999 ha dichiarato ammortamento assegno bancario n. 60614938 di L. 2.278.000 tratto su c/c 2223138 della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, filiale Castiglione delle Stiviere a firma Berra Rosa.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22729 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 4 febbraio 1999 ha dichiarato ammortamento assegno bancario n. 089330703 di L. 1.356.000 tratto su c/c 2825 del Credito Bergamasco, filiale di Osio sopra a firma Bonifilio Aldo.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22730 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 17 marzo 1999 ha dichiarato ammortamento assegno bancario n. 43029783 di L. 1.600.000 tratto su c/c 232/6214 della Bipop S.c.r.l., filiale Prato ora Bipop - Carire S.p.a. a firma Martignetti Marietta.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22731 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brescia con decreto 22 febbraio 1999 ha dichiarato ammortamento assegno bancario n. 0042878810 di L. 480.000 tratto su c/c 74/694 della Bipop S.c.r.l., agenzia 3 Milano ora Bipop - Carire S.p.a. a firma Claudio Turfello.

Opposizione quindici giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22732 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Novara, su ricorso del comune di Galliate, con decreto emesso in data 22 luglio 1999, n. 1305/1999 V.G., ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli di credito:

assegno bancario Ca.Ri.Plo. n. 087485722/07 emesso dalla ditta Notarimpresa S.p.a., Novara, a favore del comune di Galliate, per l'importo di L. 5.672.950 (cinquemilionescentosettantaduecentoventacinque);

assegno bancario Banca Popolare di Intra n. 0018019464/08 emesso dalla ditta Liuni & Greppi S.n.c., Novara, a favore del comune di Galliate, per l'importo di L. 1.177.778 (unmilionescentosettantasettemilasettecentottantotto).

Con il medesimo decreto l'Istituto emittente è stato autorizzato al pagamento dei titoli sopra citati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia fatta opposizione da parte del detentore.

Il decreto di ammortamento è stato notificato ai debitori a cura dell'ufficio unico esecuzioni e notifiche del Tribunale di Novara per ogni effetto di legge.

Galliate, 20 agosto 1999

Il segretario generale responsabile settore affari generali f.f.:
dott. Mario Martino

C-22705 (A pagamento).

Ammortamento cambiale

Il pretore di Brescia, con decreto 5 giugno 1998 ha ammortato la cambiale di L. 5.000.000 scadenza 15 dicembre 1997 firma Escotex S.r.l., via L. Da Vinci, Borgo S. Giacomo.

Opposizione entro trenta giorni.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22736 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 22 settembre 1998, ha dichiarato l'ammortamento di un effetto cambiario di L. 1.500.000, emesso il 7 aprile 1998 da Fressignò Anna, via Tor de' Schiavi n. 136, Roma, a favore di Giuseppe Parente, scaduto il 30 luglio 1998 e domiciliato presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura, presentato all'incasso alla filiale Roma Torrino della sottoscritta Banca della Società Ecorigena S.a.s.

Per opposizione giorni 30.

Roma, 5 agosto 1999

Banca Commerciale Italiana filiale di Roma:
G. Moreno Tomassini

C-21265 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto 18 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti certificati azionari emessi dalla Akros S.p.a.:

n. 718 per n. 482.500 azioni, intestato a Giuliano Panizzi (nudo proprietario);

n. 1325 per 45 azioni, intestato a Giuliano Panizzi;

n. 1395 per n. 1.498.197 azioni, intestato a Giuliano Panizzi.

Autorizzandone il duplicato trascorsi trenta giorni.

p. Bipop-Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22733 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto 22 giugno 1999 ha ammortato il libretto di risparmio al portatore n. 0308548, emesso dalla Banca Popolare di Brescia S.c.r.l., agenzia 1 di Milano in data 17 luglio 1997, al motto Morfeo con saldo apparente di L. 5.854.678, autorizzandone il duplicato decorsi i termini di legge senza opposizione.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22734 (A pagamento).

Ammortamento certificato

Il presidente del Tribunale di Brescia con decreto 16 giugno 1999 ha ammortato il certificato al portatore Fondo Cisalpino Reddito n. 203922 rappresentativo di quote n. 5667.764 del Fondo Cisalpino Reddito per un valore di L. 125.280.255 alla data del 6 maggio 1999, emesso dalla Banca Popolare di Brescia, ora Bipop - Carire S.p.a. autorizzandone il duplicato decorsi i termini di legge senza opposizione.

p. Bipop - Carire S.p.a.: avv. Michele Russo.

C-22735 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

N. 01113148 di Cerrobanca, al portatore, emesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna filiale di Cavezzo recante un valore di L. 161.000.000. Decreto 19 giugno 1999 del presidente del Tribunale Modena.

Opposizione 90 giorni.

Iago Borsari.

C-22703 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 24 giugno 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Molidoro Giuseppe e Bascherini Enrica hanno chiesto, per conto del figlio minore Nicolau nato a Piraju (Brasile) il 12 giugno 1990 residente in via Bernini n. 59/a, Pietrasanta il cambiamento del nome in quello di «Nicola».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Pietrasanta, 16 giugno 1999

Giuseppe Molidoro - Enrica Bascherini.

C-22683 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 3 agosto 1999, il procuratore generale della Repubblica di Trento ha autorizzato le pubblicazioni della domanda dei signori Giorgio Zattoni e Silvia Conci, residenti a Trento in loc. Zelli di Cognola n. 32, per il cambiamento del nome del proprio figlio minore Zattoni Niranjana, nato a Calcutta (India) il 15 gennaio 1996 e residente a Trento in loc. Zelli di Cognola n. 32, da «Niranjan» in «Niran».

Opposizione a termini di legge.

Trento, 20 agosto 1999

Giorgio Zattoni.

C-22707 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****MINISTERO DELLE FINANZE
Dipartimento del territorio
Ufficio del territorio di Pavia****Comunicazioni di vendita**

Prot. n. 8365/1999

Alienazione a trattativa privata di beni immobili e diritti reali immobiliari appartenenti allo Stato, non conferiti nei fondi, ai sensi della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, articolo 14, comma 12, che modifica il comma 99, dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Si comunica

che con inizio alle ore 11 del giorno 28 settembre 1999 presso l'ufficio del territorio di Pavia, via Defendente Sacchi n. 2, dinanzi al sottoscritto, o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'amministrazione

demaniale, si procederà pubblicamente all'apertura delle buste contenenti le offerte d'acquisto del sottodescritto immobile, di proprietà del patrimonio dello Stato, per il quale l'amministrazione finanziaria intende procedere all'alienazione a trattativa privata;

Prezzo a base per la trattativa privata L. 200.500.000 (duecentomilioneicincquecentomilare) € 103.550.

Descrizione del bene: Comune di Pavia: lo stabile denominato «Idroscalo di Pavia» è stato costruito da oltre 70 anni sopra l'alveo del fiume Ticino. Sino a pochi anni fa si accedeva dal viale Lungo Ticino Sforza mediante una passerella in c.a.; detta passerella è stata demolita per motivi di sicurezza e dovrà essere ripristinata a cura dell'acquirente.

Lo stabile è costituito da un capannone coperto a padiglione, e sorge sopra una piattaforma a circa mt. 3-4 dal livello medio del fiume; è sostenuto da quattro pilastri in c.a. che sono stati rinforzati negli ultimi anni. Ha intelaiatura in cemento armato, muri di tamponamento in mattoni forati su tre lati mentre sul quarto lato si trova un ampio portone scorrevole su binari in ferro; il tetto ha orditura in ferro e copertura in eternit.

Il capannone ha un'altezza di circa mt. 6, all'interno comprende ampio locale di cui una porzione, verso monte, per una lunghezza di circa mt. 4 è suddivisa in due piani comprendente a PT 2 locali, al piano superiore 7 piccoli locali ed un servizio igienico.

In passato detto stabile, che è in completo stato di abbandono, era adibito a ricovero per idrovolanti; è dotato di scivolo d'accesso al fiume formato da travi in calcestruzzo sostenuto da pilone pure in calcestruzzo e binario in ferro che congiunge il sopracitato portone scorrevole con l'alveo del fiume.

La vendita sarà effettuata a corpo e riguarda tutta la struttura dalle fondazioni al tetto, con esclusione dell'area che rimane di proprietà del demanio.

L'immobile è stato riconsegnato dal Ministero dell'Aeronautica al demanio dello Stato con verbale redatto in data 3 aprile 1939, il bene è iscritto alla scheda n. 89 mod. 199.

Dati catastali: partita n. 953 del N.C.E.U., Comune di Pavia; ditta: Demanio dello stato, quota intera; sez. A - Zc 2 - fig. 7 mapp. 260 cat. C/2 cl. 1 mq 826, R.C. 6.029.800.

Corrisponde a C.T. al mappale 260, fig. 7 di are 8,55 part. 1, Enti urbani.

Coerenza in blocco: detto immobile confina da tutti i quattro lati col Fiume Ticino.

Destinazione urbanistica del compendio: nel P.R.G. vigente del comune di Pavia l'immobile è classificato in zona per «attrezzature civili di interesse comune», pertanto potranno essere consentite le seguenti attività: partecipative, amministrative, culturali, sociali, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative, direzionali e commerciali (esclusivamente per la distribuzione al dettaglio).

1. Le offerte di acquisto devono essere presentate presso questo ufficio del territorio, entro il giorno e l'ora sopra indicati, e devono essere inserite in una busta sigillata da far pervenire o da consegnare direttamente entro le ore 11 del 28 settembre 1999. Se l'offerta è inviata per posta, deve essere spedita a mezzo raccomandata in busta sigillata che, per precauzione, dovrà essere inserita in un'altra busta per evitarne l'eventuale apertura accidentale. Le offerte inviate per posta o a mezzo di altre persone che non pervengano entro l'ora stabilita, non potranno essere accettate e non saranno ammesse i reclami.

Il modello per la presentazione dell'offerta potrà essere ritirato presso l'ufficio del territorio di Pavia, via Defendente Sacchi n. 2.

2. Le offerte presentate non potranno essere inferiori al prezzo base stabilito. La scelta del contraente verrà fatta sulla base della migliore offerta pervenuta, e avrà luogo anche quando vi fosse una sola offerta valida. Nel caso di due o più offerte valide di pari importo si procederà ad una licitazione privata tra i contraenti, se presenti, a schede segrete. Ove i contraenti non siano disponibili a presentare nuove offerte o non siano presenti si procederà alla scelta degli stessi mediante sorteggio.

3. L'alienazione a favore del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti locali territoriali ai sensi del comma 113, articolo 3 della legge 662/1996 e dell'articolo 14 della legge 449/1997. Tali enti devono eventualmente esercitare il diritto di prelazione entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione per mezzo di specifica delibera consiliare. Per i lotti costituenti fondi agricoli il coltivatore diretto potrà esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 della legge 817/1971. Resta inteso che il diritto di prelazione previsto a favore degli enti territoriali precede eventuali diritti di prelazione che possono essere esercitati da soggetti espressamente previsti dalla legge in materia di fondi agricoli.

4. Il prezzo di vendita dovrà essere versato, all'atto della stipula del contratto, in una unica soluzione. Entro cinque giorni dalla stipula del contratto, si dovranno pagare, l'imposta di registrazione, trascrizione e voltura, nonché le spese di stampa e pubblicità del presente avviso e quelle delle precedenti ante andate deserte, e quelle inerenti alla vendita ed alla consegna dell'immobile, ad esclusione dell'I.N.V.I.M., che sarà a carico dello Stato:

a) il contraente all'atto della stipula dovrà presentare la documentazione attestante:

di non aver subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre;

di non essere interdetto, inabilitato o fallito, né di avere in corso procedure per nessun di tali stati.

Se partecipa per conto di altre persone fisiche dovrà esibire, oltre ai documenti di cui al punto a) anche l'originale procura speciale.

Se partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto è necessario anche la dichiarazione, in carta libera, contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza e che, nei confronti della ditta o società, non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

Se partecipa per conto di una persona giuridica (ditta, società, Ente) è necessario dichiarare le generalità della persona che ha la rappresentanza e produrre una delibera consiliare del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquistare. Nel caso di società commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

5. Il contratto di compravendita sarà impegnativo ed obbligatorio per il contraente a tutti gli effetti di legge, mentre per l'amministrazione del demanio dello Stato lo diverrà soltanto dopo l'intervenuta approvazione e registrazione presso la corte dei conti, previa acquisizione d'ufficio della certificazione prefettizia di cui alla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni, concernenti le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (circolare n.1/2433 U.L. dell'8 giugno 1983 del Ministero di Grazia e Giustizia).

6. L'immobile sopra descritto viene alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti.

La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste dal capitolato mod. D (annesso al regolamento 17 giugno 1909, n. 454), del quale, assieme agli altri documenti potrà essere preso in visione presso l'ufficio.

Avvertenze

Si procederà a termini degli art. 353 e 354 del vigente codice penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turbasse la trattativa, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pavia, 18 agosto 1999

p. il dirigente reggente: ing. Mariano Ferraroni.

Il reggente fiduciario: dir. trib. geom. F. Intelisano.

C-22684 (A pagamento).

BANDI DI GARA

REGIONE PIEMONTE

Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino

Torino, corso Bramante n. 88

Codice fiscale n. 05438190018

Bando di gara a procedura ristretta

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista, corso Bramante n. 88, 10126 Torino, tel. 011/6334732-4032, telefax 6335067.

2. Categoria del servizio e descrizione: gara per la concessione a terzi della gestione globale del servizio bar esclusa la mescolta di vino e super alcolici, con costruzione dei relativi fabbricati completi di impianti, attrezzature e arredi per una durata di anni 9.

3. Luogo di esecuzione: Torino, Ospedale Molinette, San Lazzaro.

4. Riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 157/1995.

5. Divisione in lotti: lotto A e lotto B. Ciascuna ditta potrà aggiudicarsi soltanto un lotto; in caso di aggiudicazione alla stessa ditta dei due lotti la stessa, a sua discrezione, avrà la facoltà di scelta su uno dei due lotti.

6. Numero dei prestatori dei servizi che verranno invitati a presentare offerta: non è previsto alcun limite.

7. Durata del contratto: anni 9 (nove).

8. Raggruppamento dei fornitori: sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Nel caso di imprese riunite, le successive dichiarazioni di cui ai punti a), b), d) dovranno essere relative a ciascuna delle imprese sia capogruppo che mandanti mentre quelle di cui al punto c) dovranno essere relative al raggruppamento nel suo insieme, fermo restando che l'impresa capogruppo dovrà raggiungere, da sola almeno il 50% di detti importi. Non è richiesta la trasformazione di tale raggruppamento in forma giuridica determinata, tale trasformazione è richiesta solo qualora dovesse risultare aggiudicatario.

9.a) Data limite per le richieste di partecipazione a pena di esclusione: 11 ottobre 1999 (ore 12);

b) indirizzi: vedi punto 1, ufficio protocollo;

c) lingua o lingue: italiano.

11. Cauzioni e garanzie richieste: indicate negli inviti a presentare l'offerta.

12. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione l'impresa dovrà allegare le seguenti documentazioni amministrative:

a) certificato in originale o copia autenticata ai sensi di legge, rilasciato dalla competente Camera di commercio, in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, riportante il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni o altro titolo previsto dall'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995; la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda) a firma del legale rappresentante o persona munita di legale rappresentanza, redatta con le forme di cui alla legge n. 15/1968, così come modificata dalle leggi n. 127/1997 e n. 191/1998, attestante che «non ricorrono le situazioni determinanti l'esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995»;

b) dichiarazione in carta semplice concernente il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi e l'importo relativo a servizio bar realizzati negli ultimi tre esercizi come da art. 13 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) dichiarazione in carta semplice contenente l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre esercizi come da art. 14, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 con il rispettivo importo, data, destinatario.

13. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Altre informazioni: la domanda di partecipazione deve essere redatta in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, sottoscritta, con forma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante o da persona mu-

nita dei necessari poteri, con l'indicazione dell'oggetto della gara da riportarsi sul plico di trasmissione della documentazione con la seguente dicitura: «richiesta di invito alla gara concorso per la concessione a terzi del servizio bar esclusa la mescolta di vino e super alcolici con costruzione dei relativi fabbricati completo degli impianti, delle attrezzature e degli arredi». Il plico dovrà pervenire secondo le norme del codice postale.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno 2 offerte valide.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Per ulteriori informazioni e per ritirare il fac-simile delle dichiarazioni di cui alle lettere b), c) e d) rivolgersi: U.O.A. ufficio relazioni con il pubblico, tel. 011/6334732, 6334032.

15. Data di invio del bando: 24 agosto 1999.

16. Data di ricevimento del bando: 24-25 agosto 1999.

Il direttore generale: dott. Luigi Odasso.

C-22681 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Servizio tecnico amministrativo e contratti

Il comune di Ravenna, in esecuzione della deliberazione del Codice civile n. 31541/136 del 29 luglio 1999 indice una pubblica selezione per l'individuazione di un socio di maggioranza per la costituzione di una società per la gestione del complesso polifunzionale palazzo delle Arti e dello Sport Mauro de André e di altre eventuali strutture con caratteristiche analoghe.

A) Contenuti essenziali dello statuto: la società è costituita in Ravenna, viale Europa n. 1, ed avrà una durata di 20 anni. Il capitale sociale è fissato in € 516.456,90 (L. 1 miliardo) diviso in 500 azioni del valore nominale di € 1.032,91 (L. 2 milioni). La quota di partecipazione del comune di Ravenna è pari al 25% cioè € 129.114,22 (L. 250 milioni).

Al comune di Ravenna spetta la nomina di almeno un membro del Consiglio di amministrazione e di un membro del Collegio sindacale.

B) Natura e modalità di effettuazione del servizio: la società come stabilito dall'art. 12 della legge n. 498/1992, ha per oggetto:

1) la gestione della struttura denominata palazzo Mauro de André, Parco delle Arti e dello Sport;

2) l'organizzazione di tutte le tipologie di manifestazioni che possono essere svolte nel complesso polifunzionale e tra queste fiere, grandi eventi musicali, teatrali ed artistici, convention aziendali e politiche, rassegne cinematografiche, mostre, eventi conviviali e ricreativi, avvenimenti sportivi tra cui volley, basket, tennis, scherma, karate, biliardo, pattinaggio, judo ecc.;

3) la gestione di altri servizi rientranti nelle tipologie di cui al punto precedente e di altre strutture pubbliche e private che possano ospitare analoghe manifestazioni.

C) Contenuti essenziali della disciplina integrativa: il comune di Ravenna concederà in affitto per 20 anni alla «Società» a € 51.645,69 (L. 100 milioni) annui il palazzo Mauro de André. Fermo restando la durata complessiva di anni 20 il pagamento del canone inizierà a decorrere dal 6° anno dalla data di costituzione della società.

D) Offerte: la gara sarà considerata valida anche in presenza di un unico offerente. La quota di partecipazione corrisponde al 75% del capitale sociale equivalente a n. 375 azioni del valore nominale di € 1.032,91 (L. 2 milioni).

E) Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla selezione ditte individuali e imprese costituite in forme di società commerciale o di società cooperativa, società, enti, associazioni, federazioni sportive nonché raggruppamenti appositamente costituiti, tra i soggetti sopra menzionati, per perseguire gli scopi elencati nello statuto. I candidati alla gara devono dimostrare di aver gestito nell'ultimo triennio finanziario un volume d'affari per servizi o attività attinenti allo sport, allo spettacolo, alla convivenza, alla fiertistica non inferiore a 2 miliardi medi annui (I.V.A. esclusa) con riferimento agli ultimi 3 esercizi finanziari. Ai raggruppamenti si applicano le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 14 luglio 1992, n. 352 come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

F) Sistemi di gara e modalità di valutazione.

Sistema di gara: appalto concorso.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 in base ai seguenti elementi:

1) caratteristiche qualitative e tecniche dell'offerta: tali elementi vengono desunti dal progetto gestionale e tengono conto in maniera specifica delle proposte di investimento e di migliorie riferite alla struttura nonché della qualità della programmazione in funzione degli eventi e delle iniziative previste e programmate fino a p. 30;

2) offerta economica in aumento sul canone di affitto fino a p. 20;

3) condizioni economiche praticate all'utenza fino a p. 15;

4) referenze specifiche fino a p. 15.

G) Inoltro lettera di invito: entro 150 giorni dalla data di pubblicazione.

H) Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, in carta bollata e in lingua italiana, deve pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 settembre 1999, mediante raccomandata postale, anche in corso particolare, al seguente indirizzo: Comune di Ravenna, Servizio contratti, piazza del Popolo n. 1, 48100 Ravenna.

Il bando e la relativa documentazione possono essere visionati e scaricati dal sito Internet del comune di Ravenna all'indirizzo: www.comune.ra.it/appalti/index.html

Responsabile del procedimento: dott.ssa Sutter, tel. +39054482060.

Data invio/ricevimento bando U.E.: 20 agosto 1999.

Il dirigente: dott. Ugo Baldrati.

C-22685 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Trieste, ripartizione patrimonio, piazzale Europa n. 1, 34127 Trieste, Italia, tel. (0039-040) 676.7979/7968, fax (0039.040) 676.7964.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: pubblico incanto, servizio vigilanza e custodia, importo complessivo dell'appalto: L. 1.500.000.000 pari a € 774.685,34.

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4.a) Riservato ad una particolare professione: titolari delle licenze ex art. 134 testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

b) disposizioni legislative: regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, del decreto legislativo 157/1995.

6. Varianti non sono ammesse varianti al capitolato speciale d'appalto.

7. Durata del contratto: 1° dicembre 1999 - 30 novembre 2001.

8.a) Richiesta documenti: il capitolato speciale d'appalto, il bando di gara ed i modelli per autocertificazioni possono essere visionati, ritirati o richiesti (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30) alla sezione affari patrimoniali e servizi, rip. patrimonio dell'università. La spedizione avverrà, nei termini previsti all'art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 157/1995, a mezzo raccomandata A.R., stampe, con tassa a carico del destinatario.

9.a) Termine ultimo ricevimento offerte: 25 ottobre 1999;

b) indirizzo: vedi punto;

c) lingua: italiana.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: tutti gli interessati.

b) data, ora, luogo dell'apertura: 26 ottobre 1999, ore 9 c/o il rettore il p.le Europa n. 1, Trieste.

11. Cauzione e garanzie: deposito cauzionale provvisorio pari a: L. 30.000.000, pari a € 15.493,71; deposito cauzionale definitivo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: i pagamenti saranno corrisposti dall'Università di Trieste con i fondi del proprio bilancio, con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

13. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: le imprese possono concorrere singolarmente o nella forma del raggruppamento di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Condizioni minime: quelle previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: procedura aperta; aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 art. 24, comma 1, lettera a).

17. Altre informazioni: l'asta verrà esposta in seduta pubblica. La gara verrà aggiudicata in presenza anche di una unica offerta valida. Non saranno ammesse offerte in aumento. A sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dalla citata legge ed esclusivamente in ordine al procedimento istruito per l'affidamento del presente appalto.

19. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 20 agosto 1999.

Il direttore amministrativo: dott.ssa Chiara Ricci Zingone.

Il rettore: prof. Lucio Delcaro.

C-22688 (A pagamento).

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Provincia di Grosseto)

Porto S. Stefano, piazzale dei Rioni n. 8

Avviso esito di gara esposta

Cat. 2 appalto servizio trasporto scolastico C.P.C. 712.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 14 giugno 1999.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con metodo di cui all'art. 23 lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Offerte ricevute: n. 3.

Aggiudicatario: A.T.I. Falaschi e Marchetti di Pontedera.

Prezzo offerto: L. 2.998,6 per chilometro.

Bando pubblicato sulla G.U.C.E.

Invio e ricevimento avviso alla G.U.C.E. in data odierna.

Il dirigente f.f. del 5° settore: dott. F. Marchi.

C-22689 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Esito licitazione privata

1. Autorità Portuale di Savona, via A. Gramsci n. 14, 17100 Savona, tel. 019/85541, telex 271462 EAP SV, Telefax 019/827399.

2. Licitazione privata, con procedura di urgenza, esposta, in data 25 maggio 1999, con le modalità di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) della legge 18 novembre 1998 n. 415, recante modifiche alla legge n. 109/1994, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di appalto, determinato mediante offerta di prezzi unitari, sia per l'importo dei lavori da appaltarsi a corpo, sia per l'importo dei lavori da appaltarsi a misura. Con esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi la soglia dell'offerta anomala, determinata con le modalità di cui all'art. 7, comma 1-bis della legge n. 415/1998.

3. Progetto n. 465 del 26 ottobre 1998, adeguato in data 1° marzo 1999 ai sensi della legge 18 novembre 1998 n. 415, lavori di realizzazione dei nuovi impianti ferroviari alla zona 31, prolungamento di Calata Boselli e aree ex Italsider del Bacino Portuale di Savona.

Importo a base di appalto L. 1.515.000.000.

4. Imprese inviate numero diciotto:

impresa San Gallo S.r.l., Genova; impresa De Aloe ing. Guido, Brescia; impresa C.I.T.E. S.p.a., Firenze; impresa Costruzioni Emiliana S.r.l., Roma; impresa Angelo Mazzi S.n.c. Di Mazzi A.e G., Castel D'Azzano (VR); impresa L.C.A.F. S.r.l. di G. Pizzi & C., Stradella

(PV): impresa Paroldi Giuseppe & C. S.r.l., Ponti (AL); impresa De Aloe Costruzioni S.r.l., Grescia; impresa Salcef S.p.a., Roma; impresa Cenedese A.G. S.r.l., Roncade (TV); impresa Valditerra Lavori Ferroviari S.p.a., Novi Ligure (AL); impresa Raccordi Ferroviari Bonaventura L. S.r.l., Preganziolo (TV); impresa M.A.C.E.G. S.r.l., Roma; impresa Gemmo Impianti S.p.a., Arcugnano (VI); impresa Ar. Fer. S.r.l., Alessandria; impresa Bergero S.r.l., Vado Ligure (SV); impresa C.L.F. S.p.a., Bologna; impresa Co.Rac.Fer. S.r.l., Casale sulla Sile (TV).

5. Impresa partecipanti numero quattro: impresa San Gallo S.r.l., Genova; impresa De Aloe ing. Guido, Brescia; impresa I.C.A.F. S.r.l. di G. Pizzi & C. S.r.l., Stradella (PV); impresa Paroldi Giuseppe S.r.l., Ponti (AL).

6. Impresa aggiudicataria: impresa San Gallo S.r.l., corrente in Genova, Piazza San Matteo n. 16/2. Importo di aggiudicazione L. 1.421.053.400.

Il presidente: G. Sciutto.

C-22691 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DI PISA Biblioteche delle Facoltà di Agraria Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia

*Bando di appalto pubblico di forniture
Procedura aperta - Pubblico incanto*

1. Ente appaltante: Università di Pisa - Biblioteche delle facoltà di agraria, economia, ingegneria, medicina e chirurgia, Lungarno Pacinotti n. 43/44, 56100 Pisa, Italia, tel. 0039/050/920111, telefax 0039/050/40834;

2.a) Procedura aperta, pubblico incanto; 3.a) Luogo della consegna: Pisa;

b) abbonamenti a riviste scientifiche nazionali ed estere e servizi connessi;

c) l'affidamento è suddiviso nei seguenti n. 4 lotti:

Lotto 1: Biblioteca facoltà di medicina e chirurgia, importo triennale presunto L. 1.335.000.000 oltre I.V.A. (€ 689.470);

Lotto 2: Biblioteca facoltà di ingegneria, importo triennale presunto L. 1.320.000.000 oltre I.V.A. (€ 681.723,1);

Lotto 3: Biblioteca facoltà di economia, importo triennale presunto L. 904.000.000 oltre I.V.A. (€ 466.877);

Lotto 4: Biblioteca facoltà di agraria, importo triennale presunto L. 390.000.000 oltre I.V.A. (€ 201.418,2);

d) potrà essere presentata offerta per uno o più lotti.

4. Durata del contratto: Tre anni (periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2002) con facoltà per l'amministrazione di rinnovare successivamente il contratto di anno in anno, fino ad un massimo di ulteriori tre anni.

5.a) Le richieste di informazioni, del capitolato speciale e dei relativi allegati potranno essere inoltrate all'Ufficio Economato e Provveditorato Acquisti dell'Università (tel. 0039/050/920180-920375, fax 0039/050/40834 - Lungarno Pacinotti n. 43/44, Pisa, Italia - dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13. I predetti documenti saranno altresì disponibili sul sito internet www.unipi.it/bandigara;

b) Termine ultimo per la presentazione della richiesta sub a): non oltre il giorno 5 ottobre 1999;

c) per il ritiro della documentazione sub a) dovrà essere versata al predetto Ufficio la somma di L. 10.000 (€ 5,16).

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 11 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: a pena di esclusione, gli offerenti dovranno far pervenire direttamente o a mezzo posta all'Università di Pisa, Lungarno Pacinotti n. 43/44, Pisa, Italia - U.O. R3-Protocollo, la documentazione di cui all'art. 8 del Capitolato Speciale nei modi e nei termini in tale articolo indicati;

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiana.

7.a) Potranno assistere all'apertura delle offerte tutti i soggetti interessati;

b) data, luogo e ora dell'apertura delle offerte: 13 ottobre 1999 alle ore 9,30 presso gli Uffici amministrativi dell'Università di Pisa, Lungarno Pacinotti n. 43/44, Pisa, Italia.

8. Cauzioni richieste: Deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo triennale presunto di ciascun lotto per cui si presenta offerta; cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo netto presunto complessivo di affidamento.

9. Modalità di pagamento: su presentazione di fatture nei modi e termini di cui all'art. 5 del capitolato speciale.

10. Raggruppamenti di impresa: sono ammessi a presentare offerta nelle forme previste dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e ss. modifiche ed integrazioni.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico per la partecipazione alla gara: dovrà essere prodotta, con le modalità di cui all'art. 8 del capitolato speciale, istanza di ammissione alla gara (all. 2 al capitolato medesimo), da redigersi ai sensi della legge n. 15/1968 e ss. modifiche ed integrazioni.

12. Le offerte saranno vincolanti per i concorrenti sino alla comunicazione dell'affidamento.

13. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura: ai sensi dell'art. 19, comma primo, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutarsi sulla base dei seguenti elementi:

prezzo complessivo presunto, punteggio massimo punti 60; caratteristiche e qualità dei servizi accessori offerti, punteggio massimo punti 40.

14. Non sono ammesse varianti se non nei modi e nei termini indicati nel capitolato speciale.

15. Altre indicazioni: per quanto non previsto nel presente bando, ha valore a tutti gli effetti il capitolato speciale.

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee 10 agosto 1999.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee 10 agosto 1999.

Il direttore amministrativo:
dott. Giovanni Paolo Andreotti

C-22693 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA Settore gare e contratti

Sede in Genova, via Garibaldi n. 9
Tel. 010/5572292 - Fax 2471256

Bando di gara

Licitazione privata da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 per l'assegnazione della fornitura di arredi, attrezzature speciali e attrezzature minori per l'allestimento della nuova sede della biblioteca Guerrazzi e del Job Centre nei locali di Villa Bickley.

Procedura accelerata ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 358/1992 tenuto conto del termine di assegnazione delle forniture determinate dal progetto Zenit-Urban.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo presunto complessivo L. 689.467.000 oltre I.V.A. pari a € 356.079,98.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati in ordine decrescente di importanza all'art. 11 del capitolato speciale.

Termine di consegna e montaggio delle attrezzature: 30 giorni dal ricevimento dell'ordine, salvo termini più che dovranno essere comunque espressamente indicati dall'amministrazione.

Finanziamento: fondi Europei Urban-Zenit.

Pagamenti: secondo le indicazioni di cui al capitolato speciale allegato alla determinazione dirigenziale n. 67 in data 6 agosto 1999 della direzione cultura, sport e turismo, settore biblioteche, che potrà essere ritirata presso la segreteria del suddetto settore, via del Seminario n. 16, Genova, tel. 010/576058, previo pagamento dei costi di riproduzione nella misura prevista dalle vigenti deliberazioni comunali.

Potranno presentare offerta raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le imprese aventi sede in uno stato C.E.E. saranno ammesse alle condizioni di cui agli artt. 11 e 12 del suddetto decreto.

Le domande di partecipazione redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro 20 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. (decorrenza 25 agosto 1999) indirizzandola a:

Comune di Genova - Archivio generale protocollo - salita San Francesco n. 4 - 16124 Genova.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1. Valido certificato della Camera di commercio, o analogo registro professionale dello Stato di residenza indicante l'attività ordinaria della ditta, che dovrà risultare analoga a quella oggetto della gara;
2. Idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti di Credito;
3. Fac-simile dichiarazioni, debitamente compilato che potrà essere ritirato presso la direzione contratti ed appalti - Settore Gare, via Garibaldi n. 9, Genova.

La mancata o irregolare presentazione della documentazione richiesta con le sopra richiamate modalità potrà comportare l'esclusione dal procedimento.

Le lettere di invito per la partecipazione alla gara saranno spedite entro 30 giorni dalla data di invio del presente bando alla C.E.E.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente fino al termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Il presente bando è stato inviato alla C.E.E. il 24 agosto 1999.

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: Direzione Cultura, Sport e Turismo - Settore Biblioteche Referenti: dott. Taddei, tel. 010/576052 o dott.ssa Rigoli, tel. 010/576068.

Responsabile del procedimento dott.ssa M. Cassinascio, tel. 010/5576064.

Il segretario generale supplente: Giuseppe Pellegrini.

Il direttore: C. Isola.

C-22695 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Avviso di gara per pubblico incanto

Il Comune di Cagliari a norma del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato rende noto che per il giorno 30 settembre 1999 alle ore 9 ai sensi dell'art. 3 del regio decreto n. 2440 e dell'art. 20 legge n. 109/1994, è indetto presso l'Ufficio appalti di questo comune, sito in via Sassari n. 3, 3° piano, pubblico incanto per l'appalto dei lavori di recupero e consolidamento dell'arco di S. Rosalia, via Principe Amedeo, Cagliari. Importo a base d'asta: 124.800.000 (€ 64.453,821) detto appalto verrà aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta sull'elenco prezzi posto a base di gara e con l'esclusione automatica delle offerte risultanti basse in modo anormale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, commi 1 ed 1-bis della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni intervenute, da ultimo, con la legge n. 415 del 18 novembre 1998.

Le imprese singole o associate, le cooperative, i consorzi di cooperative e i consorzi di concorrenti in possesso dell'iscrizione all'A.R.A. Sardegna o A.N.C. cat. «G2» per importo adeguato o albo imprese arti-

giane tenuto dalla C.C.I.A.A. per attività oggetto della gara che intendono partecipare all'incanto dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 29 settembre 1999, al Comune di Cagliari, Divisione appalti e contratti, via Roma n. 145, 09124 Cagliari, le offerte e la documentazione prevista nel bando di gara.

Le norme sulla partecipazione sono contenute nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cagliari e inserito sul sito internet www.comune.cagliari.it.

Copia di detto bando potrà essere richiesta all'ufficio appalti sopra indicato previo versamento sul c.c. postale n. 20040093, intestato al Comune di Cagliari - Divisione appalti e contratti, con indicazione della causale, della somma di L. 21.000 ovvero 42.000 per trasmissione via fax; tel. 070/6776201 - 070/6776209 - fax 070/6776210.

Il dirigente della divisione: dott.ssa M. V. Vaquer.

Il segretario generale: dott. E. Strianese.

C-22696 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA G.I.D.A. Gestione Impianti Depurazione Acque - S.p.a.

Avviso esito di gara Regolamento C.E.E. n. 2081/1993

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90, la G.I.D.A. S.p.a. rende noto che è stata esposta la licitazione privata per l'aggiudicazione, con il metodo previsto dall'art. 21 della legge n. 216/1993, dei lavori di razionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione centralizzato sito nel Comune di Vaiano (PO), da realizzarsi presso l'esistente impianto.

Importo a base d'asta L. 2.737.000.000. Oneri per la sicurezza dei cantieri (legge n. 494/1996) L. 48.000.000, somma non soggetta a ribasso d'asta. Alla gara sono state invitate le seguenti imprese: 1) R.P.A. Risanamento protezione ambiente S.r.l. (PS); 2) R.T.I.: Ecovetnet S.p.a. - Impresa costruzioni G. Maltauro (VI); 3) Ecotecnica S.r.l. (MI); 4) Eurodeparatori S.p.a. (MN); 5) S.I.E.M.E.C. S.p.a. (PD); 6) Galva S.p.a. (RM); 7) S.I.G.E. S.r.l. (NA); 8) Acqua Consult Trattamento Acque S.r.l. (NA); 9) Alak S.r.l. (ME); 10) Torricelli S.r.l. (Forlì); 11) Ionic Italia S.p.a. (MI); 12) USF Smogless S.p.a. (MI); Chemiconsult S.p.a. (MD); 14) Pacifici Francesco S.p.a. (RM); 15) G.E.A. Generale Epurazione Ambiente S.p.a. (NA); 16) Marino Appalti S.r.l. (RM); 17) Impresa Pascucci S.a.s. (RM); 18) Holst Italia S.p.a. (RM); 19) Daniele Jacorossi S.p.a. (RM); 20) Euproxy Italiana S.r.l. (ME); 21) Ing. G. Rossetti Trattamento Acque S.p.a. (MI); 22) Warex S.r.l. (RM); 23) Carlo Gavazzi Idross S.p.a. (CZ); 24) Ing. A. Caccavale & C. S.a.s. (NA); 25) Euroeco S.p.a. (RM); 26) Consorzio Etruria S.c.a.r.l. (FI); 27) Protecno S.r.l. (PS); 28) Panelli Impianti Ecologici S.p.a. (MD); 29) R.T.I.: Rizzo Costruzioni S.n.c. - Co.Gene S.r.l. (LE); 30) So.T.Eco. S.r.l. (CE); 31) Ibi Idrobiompianti S.r.l. (NA); 32) Riccoboini S.r.l. (PR); 33) Cooperativa Edile Appennino S.c.a.r.l. (BO); 34) Des Eaux et des Energies S.p.a. (RM); 35) Atec S.r.l. (MI); 36) S.A.G.I. Dep S.r.l. (MN); 37) Cavan Co.Mo.Ter. S.r.l. (LU); 38) Idrotecnica S.r.l. (VV); 39) D.P.R. Costruzioni S.p.a. (NA); 40) R.T.I.: Agema S.r.l. - D.I. Messina Andrea (RM); 41) Biotech Sistemi S.p.a. (BG); 42) Ozono Elettronica Internazionale S.r.l. (MI); 43) S.I.D.I. S.r.l. (PR); 44) R.T.I.: Sintec S.r.l. - Tanco S.r.l. (RM); 45) In.Co.Siz S.r.l. (NA); 46) Siba S.p.a. (MI); 47) Clover S.p.a. (Forlì); 48) Atzwanger Ag. S.p.a. (BZ); 49) Unico S.c.a.r.l. (RE); 50) R.T.I.: Siderpol Ingegneria S.r.l. - tubi costruzioni S.r.l. (FE); 51) Fumagalli Impianti S.p.a. (MI); 52) R.T.I.: Sticca S.r.l. - Conglomerati S.p.a. (PD); 53) S.F.P. S.p.a. (CA).

Hanno presentato offerta le seguenti imprese: n. 2), n. 8), n. 9), n. 11), n. 14), n. 16), n. 18), n. 20), n. 25), n. 26), n. 27), n. 28), 30), n. 38), n. 40), n. 42), n. 43), n. 44), n. 49), n. 50).

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Holst Italia S.p.a. di Roma che ha offerto il ribasso del 15,55%.

G.I.D.A. S.p.a.

Il presidente: Venziano De Rienzo

C-22700 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO DI MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario di Messina, via Consolare Valeria n. 1, 98125 Messina, fax 090/692876.

2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico Incanto.

3.a) Luogo della consegna: Azienda Policlinico Universitario;

b) natura ed entità: Fornitura biennale, in regime di somministrazione, di materiale per il Servizio Immunoematologia e Trasfusione:

Lotto n. 1: Antisieri per gruppi sanguigni L.136.938.240 incl. I.V.A.;

Lotto n. 2: Determinazione di gruppi sanguigni in Gel o Fase solida L. 292.325.184 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 3: Sacche, Sacche transfer, set connessione sacca-sacca, Deflussori L. 47.520.000 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 4: Filtri delecocizzanti Bed Side e da laboratorio per unità di emazie L. 410.520.000 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 5: Filtri delecocizzanti per concentrati e per pool di piastrine L.178.464.000 più I.V.A.;

Lotto n. 6: Esami virologici sui donatori L. 357.789.600 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 7: Test conferma HBC-HIV-HTLV L. 229.337.040 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 8: Esami chimico clinici L. 68.625.933 inclusa I.V.A.;

Lotto n. 9: Soluz. anticoagulante ACD-A L. 1.650.000 I.V.A. inclusa per complessive L. 1.723.169.997 (€ 889.943.03) inclusa I.V.A.;

c) offerta: per uno o più lotti.

4. Ammissione raggruppamento di imprese: è ammesso.

5. Ritiro documenti: Divisione Appalti e Contratti del Policlinico, 1° piano pad. «L», versando L. 15.000 c/o Ufficio Cassa (ore 9-12) o sul c.c.p. 13030986 intestato Azienda Policlinico Messina, indicando causale ed estremi di gara.

6. Data e luogo gara: la gara avrà luogo in forma pubblica alle ore 9,30 del giorno 20 ottobre 1999 presso la Divisione Appalti e Contratti dell'Azienda Policlinico di Messina.

7. Scadenza offerta: ore 12 del 18 ottobre 1999 (termine perentorio) come da Disciplinare di partecipazione.

8. Vincoli per l'offerente: offerta vincolata per 180 giorni.

9. Modalità finanziamento: fondi dell'Azienda Policlinico.

10. Criterio di aggiudicazione: per singolo lotto, con il criterio dell'art. 16 lett. a) del decreto legislativo 358/1992.

11. Altre indicazioni: sono precisate nel progetto di gara.

12. Data invio pubblicazione G.U.C.E.: 20 agosto 1999.

13. Responsabile del procedimento: sig. Felice Corvaja, della Divisione Appalti e Contratti, tel. 090/2212458 - 2213423.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-22706 (A pagamento).

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI Ente per la gestione dei Servizi per la Persona Anziana (IPAB 1ª classe - legge 17 luglio 1890 n. 6972)

L'Antica Scuola dei Battuti, con sede in Venezia-Mestre, via Spalti n. 1, tel. 041/5072111, fax 041/558876, indice una gara d'appalto con il metodo del pubblico incanto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente, per il periodo di anni 6 (sei) dalla data della stipula del contratto e comunque dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2005.

Gli Istituti Bancari interessati dovranno far pervenire l'offerta formulata compilando esclusivamente la scheda all'uopo predisposta, bollata a termini di Legge e sottoscritta in ogni sua pagina, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante della società.

Qualora l'offerta sia presentata da un raggruppamento di imprese, essa dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà specificare la parte del servizio di competenza di ogni singola impresa. Inoltre l'offerta dovrà contenere la dichiarazione di impegno nel caso di aggiudicazione del servizio da parte delle imprese raggruppate a conformarsi a quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

I concorrenti dovranno far pervenire all'Antica Scuola dei Battuti, via Spalti n. 1, 30174 Venezia-Mestre, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo servizio posta celere, un plico, sigillato con ceralacca, timbrato e controfirmato sui lembi apribili, recante esternamente l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: «Asta pubblica per il servizio di tesoreria per il periodo di sei anni» e contenente, a pena di esclusione dalla gara, l'offerta formulata compilando lo schema d'offerta allegato al capitolato speciale d'appalto e la documentazione così come di seguito specificato:

a) istanza di ammissione, redatta su carta legale ed in lingua italiana, a firma del legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

b) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria rilasciato dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

c) l'inesistenza di tutte le clausole di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 157/1995;

d) generalità del/i soggetto/i abilitato/i ad impegnare la banca ai fini della sottoscrizione dell'offerta, con allegato il relativo atto dal quale risulti il conferimento dei poteri di impegnare la banca da parte dell'organo competente. Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dal/i procuratore/i dovranno essere provati i poteri di impegnare la banca offerente mediante produzione di procura notarile in originale o copia autentica o di delibera del Consiglio di amministrazione in estratto certificato conforme;

e) presa conoscenza ed accettazione dello schema di capitolato speciale approvato con deliberazione n. 119 del 22 luglio 1999;

f) presa conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni di gara;

g) apertura, all'atto della presentazione dell'offerta, di almeno uno sportello nell'ambito del territorio del comune di Venezia nella piazza di Mestre;

La procedura di aggiudicazione sarà tenuta a norma dell'art. 23 lett. B) del decreto legislativo 17 marzo 1999, n. 157.

Nel caso di imprese riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 157/1995, le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), d), e) e f), dovranno essere presentate anche dalle imprese mandanti.

Si farà luogo ad esclusione dalla gara nel caso la documentazione manchi o risulti incompleta od irregolare.

La gara si svolgerà il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 9,30 presso la sede dell'Ente in via Spalti n. 1, 30174 Venezia-Mestre.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 ottobre 1999.

Venezia-Mestre, 18 agosto 1999

Il segretario-direttore: dott. Michele Bacchin.

C-22708 (A pagamento).

COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA (Provincia Autonoma di Bolzano)

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Selva di Val Gardena, Str. Nives n. 1, 39048 Selva di Val Gardena (BZ), Italia, tel. 0471/772151.

2. Categoria di servizio e descrizione: Appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

Prezzo a base d'asta: L. 1.739.901.070 (€ 898.583,91) per tutto il periodo contrattuale.

Categoria del servizio: 16, Numero di riferimento CPC: 94.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Selva di Val Gardena.

4.a) Requisiti specifici per la prestazione del servizio: Iscrizione dell'impresa nell'albo di cui all'art. 30, comma 4, del decreto legislativo n. 22/1997;

b) riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

5. Offerta parziale: Non sono ammesse offerte per una parte dei servizi in questione.

6. Varianti: Non previsto.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2003.

8.a) Richiesta informazioni: Comune di 39048 Selva di Val Gardena, Ufficio tecnico, tel. 0471/772151, fax 0471/772100;

b) termine ultimo per la richiesta di documenti: sei giorni prima del termine di consegna delle offerte;

c) costo dei documenti: L. 20.000, per la riproduzione.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legale rappresentante dell'impresa o persona da lui delegata in forma scritta;

b) data, ora e luogo dell'apertura: 26 ottobre 1999 ore 10 nella sala Giunta del municipio;

c) termine per la presentazione delle offerte: ore 12 di lunedì 25 ottobre 1999.

10. Cauzioni e garanzie: La cauzione definitiva che l'aggiudicatario dovrà prestare in forma di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa ammonta al 5% dell'importo contrattuale. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: L'appalto è finanziato con mezzi propri di bilancio. Il pagamento dei corrispettivi avviene con le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

12. Raggruppamento di prestatori: Il raggruppamento di imprese è disciplinato dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

13. Condizioni minime: Il prestatore del servizio deve trovarsi nelle seguenti condizioni minime di carattere economico e tecnico:

a) svolgere da almeno tre anni l'attività di trasporto rifiuti ed aver realizzato, nel triennio 1996-1998, un volume d'affari complessivo per tale attività non inferiore a L. 800.000.000.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: L'offerente è vincolato alla sua offerta per tre mesi dall'apertura.

15. Criterio e metodo di aggiudicazione: Criterio del prezzo più basso con il metodo del ribasso percentuale (art. 6, comma 1, lettera a) nonché art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995).

16. Altre informazioni sono contenute nel capitolato speciale d'appalto. Riguardo alle modalità per la presentazione delle offerte e per l'aggiudicazione dell'appalto si rinvia alle «modalità per la partecipazione e lo svolgimento della gara» approvate unitamente al capitolato speciale d'appalto.

17. Data invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità europea: 20 agosto 1999.

Il sindaco: Rolando Demetz.

C-22709 (A pagamento).

CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO

Estratto avviso asta pubblica

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 630 del 30 luglio 1999, questo Comune indice asta pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi connessi.

1. Ente appaltante: comune di San Giorgio a Cremano (NA), piazza Vittorio Emanuele II n. 10, tel. 0815654425, fax 081482218.

2. Sistema di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 197/1997 e con i criteri dell'art. 23 lettera B).

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Importo a base d'asta: L. 3.245.000.000 (€ 1.675.902,60) oltre I.V.A., finanziato con i fondi del bilancio comunale.

4. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il bando integrale, cui si rinvia per requisiti e modalità di partecipazione, inviato alla G.U.C.E. il 25 agosto 1999, è in pubblicazione all'Albo Pretorio. Può essere ritirato presso il Servizio N.U., via Mazzini n. 2, tel. 0815654503/510, fax 081481888, il capitolato speciale.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 del giorno 28 ottobre 1999.

La seduta pubblica di gara si terrà il giorno 29 ottobre 1999, alle ore 10.

Il dirigente: (firma illeggibile).

Il segretario generale: (firma illeggibile).

C-22710 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio Sanitaria n. 1

Belluno, via Feltre n. 57

Tel. 0437/216776-216743 - Fax 0437/216773

Codice fiscale n. 93000190251

Bando di gara

L'Unità Locale Socio Sanitaria n. 1 di Belluno indice le seguenti procedure ristrette, in via accelerata per l'urgenza:

A) suture chirurgiche, CPC 35290.5, importo annuo presunto L. 440.000.000, € 227.241,04 I.V.A. esclusa, suddivise in n. 8 lotti;

B) pellicole radiografiche e prodotti chimici, CPC 483a, importo annuo presunto L. 750.000.000, € 387.342,67 I.V.A. esclusa, suddivise in n. 2 lotti.

Entrambe le gare si svolgeranno nella forma della licitazione privata secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, in attuazione delle Direttive C.E.E. 93/36 e 97/52, nonché dalla normativa regionale Veneto.

Le ditte potranno presentare offerta anche per un solo lotto.

Per entrambe le gare:

l'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 19, comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992;

le consegne dovranno essere effettuate presso i magazzini economici degli ospedali di Belluno, Agordo, Fieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo ed Auronzo con le modalità stabilite nel capitolato speciale;

le forniture avranno la durata di anni tre, decorrenti dalla data di aggiudicazione, eventualmente rinnovabili.

Le ditte interessate dovranno far pervenire, a pena d'esclusione entro le ore 12 del giorno 16 settembre 1999, all'ufficio protocollo dell'ULSS n. 1, via Feltre n. 57, 32100 Belluno, domanda di partecipazione, in busta chiusa, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta.

Il plico, dovrà recare all'esterno la scritta:

per la gara A) «domanda di partecipazione gara suture»;

per la gara B) «domanda di partecipazione gara pellicole radiografiche».

Ciascuna domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti documenti:

1) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato d'iscrizione nel registro delle imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A., o equipollente per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, da

cui risulti che la ditta è nel libero e pieno esercizio della propria attività, che non ha in corso e non ha subito procedure fallimentari negli ultimi 5 anni, nonché l'indicazione della persona autorizzata ad impegnare legalmente la ditta. Qualora fossero intervenute delle variazioni dalla data del certificato, queste ultime dovranno essere indicate con apposita dichiarazione sottoscritta;

3) a dimostrazione della capacità economica e finanziaria:

a) idonee referenze bancarie;

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risulti il fatturato globale della ditta realizzato negli anni 1996/1997/1998, nonché l'importo relativo a forniture identiche a quello oggetto della gara, per il medesimo periodo;

4) a dimostrazione della capacità tecnica:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risulti l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle in gara, effettuate per ciascun anno (1996/1997/1998), con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati; in caso di forniture effettuate nei confronti di enti pubblici, la prova dovrà essere fornita mediante produzione di certificati rilasciati o vistati dagli enti pubblici medesimi (anche in fotocopia);

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa alla descrizione dell'organizzazione aziendale, dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa.

5) copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante firmatario.

Ogni documento, eventualmente presentato in copia fotostatica, dovrà recare, in calce ad ogni pagina, attestazione di conformità all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante.

Saranno escluse dalla partecipazione alla gara le ditte che non abbiano raggiunto nel triennio indicato i seguenti fatturati al netto dell'I.V.A.:

gara A): fatturato globale L. 8.000.000.000, € 4.131.655,19, fatturato specifico (forniture identiche) L. 4.000.000.000, € 2.065.827,59;

gara B): fatturato globale L. 12.000.000.000, € 6.197.482,78, fatturato specifico solo per il primo lotto L. 9.000.000.000, € 4.648.112.

Per la partecipazione alla gara è prevista una cauzione provvisoria pari al 2,5%, per ciascun lotto e una cauzione definitiva del 5% sull'importo complessivo della fornitura aggiudicata.

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione verrà inoltrato l'invito di partecipazione alla gara.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'ULSS.

Data di invio e ricevimento del bando, a mezzo fax, alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee: 23 agosto 1999.

Per ogni informazione e per la visione del capitolato speciale rivolgersi al Servizio provveditorato economato: per la gara A) 0437/216776, per la gara B) 0437/216743.

Il direttore generale: dott. Angelo Lino Del Favero.

C-22711 (A pagamento).

INSULA - S.p.a

Società per la manutenzione urbana di Venezia

Sede operativa in Dorsoduro n. 2050

Tel. 041/2724354 - Telefax 041/2724244

Internet: <http://www.insula.it> e-mail: appalti@insula.it

Aviso di gara a pubblico incanto per appalto lavori. Appalto n. 20

1. Ente appaltante: Insula S.p.a., società per la manutenzione urbana di Venezia.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata con legge n. 415/1998, gara ad unico incanto, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

Sarà applicata l'esclusione automatica come previsto ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994, modificata dalla legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

a) luogo di esecuzione dei lavori: Castello - Venezia;

b) caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere, forniture di materiali ed impiego di attrezzature occorrenti per l'esecuzione della darsena per il ricovero natanti nell'area di S. Francesco della Vigna, Castello, Venezia.

c) importo a base d'asta: L. 1.122.044.500 (unmiliardocentoventiduemilioni quattrocentotrentamilaquattrocento) (€ 579.487,62), oneri fiscali esclusi, a cui vanno aggiunte L. 33.000.000 (trentatremilioni) (€ 17.043,08) relative agli oneri di sicurezza, su cui non si applica il ribasso d'asta.

d) iscrizione A.N.C. richiesta:

categoria G7 (costruzione di opere marittime e loro ristrutturazioni, lavori di dragaggio) classe fino a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35).

Ai soli fini dell'eventuale subappalto, ai sensi dell'art. 34 della legge 109/1994, così come modificato dalla legge 415/1998, si dichiara che la categoria prevalente è la categoria G7, subappaltabile in misura non superiore al 30% del suo valore.

4. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, comprensivi di ferie, festività infrasettimanali, domeniche e dell'andamento stagionale sfavorevole.

Responsabile dell'intervento: ing. Leonardo Boato, tel. 041/2724242.

5. Finanziamento: le opere oggetto dell'appalto sono finanziate con i fondi della legge speciale per Venezia. I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale d'appalto.

6. Cauzioni: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta, come da art. 30 della legge 109/1994 modificata dalla legge 415/1998.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, come stabilito dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500 (art. 8, comma 11-quater, legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

7. Soggetti ammessi alla gara: possono presentare offerta i soggetti, di cui all'art. 10 della legge 109/1994, così come modificata dalla legge 415/1998 (escluso comma 1, lettera c).

Sono ammesse a partecipare alla gara i seguenti concorrenti:

a) imprese singole iscritte alla categoria G7 per l'importo non inferiore a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35);

b) imprese riunite in associazione temporanea o in consorzio, iscritta nella categoria G7 per l'importo non inferiore a 1/5 dell'importo a base d'asta, purché la somma delle iscrizioni sia almeno pari all'importo di L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35).

Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge sopra citata (escluso il comma 7), fatti salvo i requisiti di qualificazione, nonché quelle di cui agli art. 22 e ss. del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche, sono obbligati ad indicare, in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati di cui sopra è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera d) ed e) legge 109/1994 modificata dalla legge 415/1998 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

8. Documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere, sono visionabili dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni

feriali, escluso il sabato, presso la sede operativa della stazione appaltante. Per partecipare alla gara le ditte sono tenute ad acquistare obbligatoriamente l'intero progetto, in vendita presso Insula al prezzo di L. 65.000 (sessantacinquemila) (€ 33,57), I.V.A. compresa, previa prenotazione (ufficio gare e appalti: telefono n. 041.27.24.249, fax n. 041.27.24.244).

Sarà rilasciata apposita dichiarazione da allegare obbligatoriamente, pena l'esclusione, all'offerta.

9. Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione richiesta deve essere contenuta in due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

Plico n. 1 «documentazione amministrativa»;

Plico n. 2 «documentazione economica-offerta».

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un unico contenitore, sigillato e controfirmato.

Nel contenitore ed in ogni plico dovranno essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'amministrazione appaltante e la dicitura:

«Appalto n. 20 - Esecuzione di tutte le opere, forniture di materiali ed impiego di attrezzature occorrenti per l'esecuzione della darsena per il ricovero natanti nell'area di S. Francesco della Vigna, Castello, Venezia».

In ciascun plico dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

Plico n. 1 - Documentazione amministrativa: da prodursi in solo originale:

a) istanza di ammissione alla gara redatta su carta libera, contenente gli estremi di identificazione della ditta concorrente, compreso numero di partita I.V.A. o codice fiscale, le generalità complete del firmatario dell'offerta, titolare o legale rappresentante dell'impresa (i cui poteri risultino o dalle indicazioni riportate nel certificato di iscrizione all'A.N.C., o da apposito atto da produrre con la documentazione amministrativa).

Detta istanza dovrà altresì contenere dichiarazione resa dal medesimo legale con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli art. 3, comma 11 della legge 127/1997 e 2, comma 11, della legge 191/1998, successivamente verificabile, in cui attesta:

a.1) che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, della dir. 93/37/C.E.E., e che tali circostanze non si sono verificate per gli amministratori e soci muniti di poteri di rappresentanza, e per i direttori tecnici;

a.2) l'insussistenza di rapporti di controllo e di collegamento determinati ai sensi dell'art. 2359 Codice civile, con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

a.3.1) di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;

a.3.2) di aver preso visione degli elaborati di progetto.

La dichiarazione di cui al punto a.3.2) deve essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, dal certificato rilasciato dalla società Insula, attestante che l'impresa ha acquistato gli elaborati di progetto. Si precisa che alla consegna della documentazione di progetto sarà ammesso esclusivamente il legale rappresentante dell'impresa ovvero un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega con firma autenticata, ovvero ancora il direttore tecnico dell'impresa risultante dal certificato A.N.C.

a.4) che, nei confronti dell'impresa istante, non ricorrono le cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, e che le stesse non ricorrono neppure nei confronti delle persone dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici dell'impresa stessa nonché (per le sole società di capitali) degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;

a.5) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 120 (centoventi) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

a.6) di accettare la eventuale consegna dei lavori, sotto riserva di legge nelle more del contratto;

a.7) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

a.8) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative (indicare obbligatoriamente le posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile con la sede o le sedi, in caso di più iscrizioni, e il relativo numero di matricola) e dichiarare altresì che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi ai predetti enti;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, istituito con legge 10 febbraio 1969, n. 57, di data non anteriore ad un anno, in originale o in copia autenticata.

In caso di raggruppamento di imprese si applicano le norme di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e comunque dovrà essere garantito un importo complessivo di iscrizione alla categoria non inferiore a quello richiesto al punto 7 del presente bando;

c) per le associazioni temporanee di imprese:

mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata;

procura con la quale viene conferita la rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo, risultante da atto pubblico.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge 109/1994, così come modificata dalla legge 415/1998 è consentita la partecipazione ad associazioni temporanee e a consorzi non ancora costituiti, purché l'offerta sia sottoscritta da tutte le imprese partecipanti e siano rispettate le condizioni previste dalla normativa.

Qualora risultasse aggiudicatario delle opere l'associazione temporanea o il consorzio non ancora costituito è fatto obbligo formalizzare entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione la regolare costituzione del soggetto affidatario delle opere pena l'esclusione dello stesso e l'aggiudicazione ad altro concorrente previo rideterminazione della nuova soglia di ammissibilità.

d) dichiarazione su carta intestata dell'impresa o della capogruppo, in caso di associazione temporanea d'impresa, in cui si attestino i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo. In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza della dichiarazione di cui al presente punto d), la stazione appaltante non concederà alcuna autorizzazione al subappalto;

e) copia autentica della dichiarazione I.V.A., o dei bilanci da cui risulti che la ditta ha realizzato, nel quinquennio antecedente la pubblicazione del presente, una cifra d'affari in lavori non inferiore ad 1,5 volte l'importo a base d'asta;

f) documentazione in copia autentica dalla quale risulti che l'impresa nel quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, ha sostenuto un costo di personale dipendente non inferiore al 10 della cifra d'affari di cui al punto precedente;

g) cauzione provvisoria di L. 23.101.000 (ventitremilioniconcentomila) (€ 11.930,67) pari al 2% dell'importo a base d'asta, costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa; detta cauzione dovrà:

essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati all'art. 54, comma 3, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635, ovvero a norma dell'art. 13 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 da compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348;

contenere esplicitamente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; dovrà, inoltre, avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione non può cessare la propria efficacia prima della restituzione dell'originale da parte della stazione appaltante.

Per i concorrenti diversi dall'aggiudicatario la restituzione avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

L'ammontare della cauzione è ridotto del 50% ed è quindi pari all'1% dell'importo a base d'asta, nei casi previsti dall'art. 8, comma 11-quarter, della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

h) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni indicando: ente appaltante, importo, periodo e luogo di esecuzione;

i) dichiarazione indicante i tecnici e l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi 3 anni;

j) certificato di acquisto del progetto;

k) (per le sole imprese in possesso di certificazione di sistema qualità al fine di usufruire del beneficio di cui al precedente punto 6., copia autentica del certificato rilasciato dal soggetto certificatore:

l) (per i soli consorzi di cooperative di produzione e lavoro ed i consorzi tra imprese artigiane) indicazione dell'impresa consorzata che, in caso di aggiudicazione, eseguirà i lavori.

La documentazione di cui sopra deve essere resa anche dalle imprese mandanti, ad eccezione di quella di cui alle lettere a.3.1), a.3.2), a.5), a.6), a.7), c, d, g, h, i, j, k, l.

* Le ditte che hanno partecipato alle ultime gare indette da Insula presentando tutta la documentazione in originale o copia conforme e non ne hanno richiesto la restituzione, potranno dichiarare che la documentazione è già stata depositata presso la stazione appaltante, specificando la gara nella quale è stata allegata; potranno altresì richiedere, nel caso non l'abbiano già precedentemente dichiarato, che la documentazione stessa possa valere per i prossimi 6 mesi autorizzando la società a trattenerla presso i propri uffici.

Plico n. 2 - Offerta economica: l'offerta dovrà essere effettuata compilando il modello "Offerta dell'impresa", consegnata esclusivamente da Insula con l'acquisto del progetto, indicando nell'apposito spazio il prezzo unitario offerto per ogni singola voce, espresso in cifre e ripetuto obbligatoriamente in lettere pena l'esclusione, l'importo parziale, nonché l'importo complessivo finale, I.V.A. esclusa.

Il prodotto dei prezzi unitari per le quantità non deve essere arrotondato.

La lista deve essere presentata in originale e sottoscritta in ogni foglio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano dallo stesso confermate e sottoscritte.

Nel caso di discordanza tra i prezzi espressi in cifre e quelli espressi in lettere varrà il prezzo espresso in lettere.

Si precisa che, in caso di imprese riunite, l'offerta dovrà essere espressa dall'impresa mandataria «in nome e per conto proprio e delle mandanti»; nel caso di associazioni di imprese non ancora regolarmente costituite, dovrà essere firmata in ogni foglio sia dalla capogruppo che da ogni singolo mandante.

La lista delle categorie e forniture per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere contenuta in un'apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura: oltre all'offerta nella busta non devono essere inseriti altri documenti.

10. Ricezione delle offerte: il contenitore con i plichi contenente la documentazione amministrativa e l'offerta economica deve pervenire presso Insula S.p.A., Dorsoduro 2050, 30123 Venezia, Ufficio Gare e Appalti, entro le ore 12 del giorno 27 settembre 1999.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

11. Modalità e procedimento di aggiudicazione: l'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà il giorno 28 settembre 1999 alle ore 9 presso la sede operativa della società Insula S.p.A.

In sede di gara si procederà:

a) alla verifica dei requisiti contenuti nella busta n. 1;

b) di seguito, per le ditte ammesse, all'apertura dell'offerta economica e alla formazione della graduatoria delle offerte;

c) all'individuazione del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa previa esclusione delle offerte anomale di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/1994 così come modificata dalla legge 415/1998;

d) alla verifica dei conteggi ai sensi dell'art. 5 legge 14/1973.

12. Verifica dei requisiti: entro 10 giorni dalla data della gara, la società Insula S.p.A., richiederà all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria di fornire entro 10 giorni dalla data della richiesta stessa i seguenti documenti:

1) certificato iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;

2) certificati generali casellario giudiziale riferito ai legali rappresentanti, ai consiglieri e ai direttori tecnici;

3) certificato cancelleria fallimentare del Tribunale;

4) certificati in carta libera rilasciati da INPS, INAIL e Cassa Edile attestanti la regolarità degli obblighi assicurativi e contributivi.

Qualora la documentazione richiesta non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si procederà all'incameramento della relativa cauzione provvisoria, alla segnalazione al Comitato Centrale dell'A.N.C., all'esclusione del concorrente dalle successive gare della stazione appaltante, per un anno dalla data dell'aggiudicazione definitiva nonché, in caso di false dichiarazioni, alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Si procederà altresì all'annullamento dell'aggiudicazione e alla successiva determinazione della nuova soglia di anomalia senza computare le offerte dei concorrenti che non hanno risposto alla richiesta di documentazione ovvero hanno presentato documenti non conformi a quanto dichiarato in sede di offerta, nonché all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia formulato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione una volta escluse quelle recanti ribassi superiori alla nuova soglia dell'anomalia.

Nei confronti del nuovo aggiudicatario, se già non sottoposto a verifica, si procederà al riscontro del possesso dei requisiti fissati dal bando, secondo le modalità indicate nei capoversi precedenti.

13. Disposizioni varie:

a) per assicurare l'osservanza, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, dei contratti collettivi nazionali e locali di lavoro di cui al precedente punto a.8) della documentazione amministrativa, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55 l'amministrazione effettuerà autonome comunicazioni dell'aggiudicazione dei lavori dell'autorizzazione degli eventuali subappalti e dell'utilizzazione dei lavori, all'INPS, all'INAIL, alla direzione provinciale del lavoro, alla Cassa Edile e all'ente paritetico per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, indicando altresì, sempre allo scopo di agevolare i richiamati controlli, il valore presunto della manodopera da impiegare nelle lavorazioni, l'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le eventuali imprese subappaltatrici, debbono comunicare alla stazione committente, prima dell'inizio delle lavorazioni di rispettiva competenza, il nominativo dei lavoratori dipendenti che prevedono di impiegare in tali attività e le eventuali modificazioni che dovessero sopravvenire in corso d'opera relativamente ai predetti nominativi;

b) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della ditta concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le tasse e i diritti relativi alla stipulazione del contratto e sua registrazione.

L'offerta, nonché tutte le dichiarazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana;

c) nel termine che verrà indicato dall'Ente appaltante l'impresa sarà tenuta a costituire la cauzione definitiva e ad intervenire per la sottoscrizione del contratto d'appalto.

Ove, nell'indicato termine l'impresa non ottempererà alle richieste che saranno formulate, la società Insula, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduta, a tutti gli effetti di legge e di regolamento, l'impresa stessa dalla aggiudicazione, procederà all'incameramento della cauzione provvisoria e darà applicazione all'art. 5 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Venezia, 25 agosto 1999

Insula S.p.A.

Affari Generali e Legale

Il responsabile: dott. Marco Mantovani

C-22712 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Esito licitazione privata

1. Autorità portuale di Savona, via A. Gramsci, n. 14, 17100 Savona, tel. 019/85541, telex 271462 E.A.P. S.V., telefax 019/827399.

2. Licitazione privata, con procedura di urgenza, esposta, in data 9 luglio 1999, con le modalità di cui all'art. 7 comma 1 lettera a) della legge 18 novembre 1998 n. 415, recante modifiche alla legge n. 109/1994, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di appalto, determinato mediante offerta di prezzi unitari. Con

esclusioni delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la soglia dell'offerta anomala, determinata con le modalità di cui all'art. 7 comma 1-bis della legge 415/1998.

3. Progetto n. 472 del 15 marzo 1999, lavori di demolizione della porzione di ponente del capannone n. 4 e sistemazione del relativo sedime aree ex Italsider nel bacino portuale di Savona. 1° lotto in data 24 maggio 1999 relativo alla demolizione, al tamponamento ed alle sistemazioni esterne di 1° fase.

Importo a base di appalto L. 1.200.000.000.

4. Imprese invitate numero novantanove:

1) Betonbit S.p.a. - Albisola Superiore (SV); 2) Ghigliazza e Figli S.p.a. - Finale Ligure (SV); 3) Carpineto S.r.l. - Celle Ligure (SV); 4) Mantobit S.p.a. - Savona; 5) A.L.C.E. S.r.l. - Savona; 6) E.M.I. s.n.c. di Bagnasco G. e A. - Cengio (SV); 7) Dall'O S.r.l. - Cairo Montenotte (SV); 8) Sacchi Geom. A. s.n.c. di Sacchi G. & C. - Savona; 9) Lombardini Impresa Generale di Costruzioni S.p.a. - Roma; 10) Ferrero A. Costruzioni S.p.a. - Ceva (CN); 11) A.T.I. Edilvetta S.a.s., Riva Rossa S.r.l. - Villanova Mondovì (CN); 12) Finalstrade S.r.l. - Finale Ligure (SV); 13) S.I.T.E. S.p.a. - Mondovì (CN); 14) Bertone N. & C. s.n.c. - Mallare (SV); 15) Giuggia Costruzioni di V. e M. Giuggia - Villanova Mondovì (CN); 16) CO.GEN. S.a.s. di G. Bozzolaco & C. Niella Tanaro (CN); 17) Comes Tigullio S.r.l. - Chiavari (GE); 18) Accinelli S.r.l. - Finale Ligure (GE); 19) A.T.I. CO.GE.CA. S.r.l., Mainetto di Mainetto O. & C. s.n.c. - Ciano sul Neva (SV); 20) Principe Mario S.a.s. di Principe R. - Imperia; 21) Nuova Minozzi Costruzioni S.r.l. - Peraga Di Vigonza (PD); 22) Costruzioni Edili Gallo di Gallo L. - Murello (CN); 23) NOLDEM s.n.c. di Dente M. & C. - Venaria (TO); 24) I.S.E. Impresa Edile Stradale S.r.l. - Genova; 25) Ferrando N. di Ferrando G. & C. S.a.s. - Genova; 26) Filippi P. - Costa Volpino (BG); 27) Germano M. & C. S.a.s. - Savona; 28) E.L.C.I. S.p.a. - Genova-Prà; 29) Bianchini S.a.s. - Ceva (CN); 30) I.L.S.E.T. S.r.l. - Genova; 31) G. Fogliano di Moraldi A. & C. s.n.c. - Vado Ligure (SV); 32) Tomatis G. S.r.l. - Caraglio (CN); 33) S.I.R.C.E. S.r.l. - Genova; 34) ECO GE. S.r.l. - Genova; 35) Nordica Strade s.n.c. - Demonte (CN); 36) Despe S.r.l. - Torre De Roveri (BG); 37) CO.GE.VO S.r.l. - Agropoli (CA); 38) L.D.E.A. di Dittadi V. & C. S.n.c. - Mira (VE); 39) C.M. Cantieri Moderni S.r.l. - Ranica (BG); 40) Teas S.r.l. - Sestri Levante (GE); 41) A.T.I. Recos S.r.l., Edilbormida S.n.c. - Carcare (SV); 42) Bogliolo M. & C. S.a.s. - Alasio (SV); 43) Pozzi di Pozzi G. & C. S.a.s. - Genova; 44) Cooperativa Edile S.a.s. - Savona; 45) S.I.C.E.L. S.p.a. - Savona; 46) Demicheli C.N. Chiragnago (VE); 47) Orment S.r.l. - Cogoleto (GE); 48) A.T.I. IMPRE.MAR.LI & C. S.a.s., Albiscavi S.r.l. - Savona; 49) S.I.C.O.S. S.p.a. - Grugliasco (TO); 50) F.lli Manghi S.p.a. - Fontanellato (PR); 51) Preve Costruzioni S.p.a. - Roccaione (CN); 52) Terme Bosco S. Benedetto S.r.l. - Montecorvino Pugliano (SA); 53) A.T.I. Tonelli e Vecchi S.r.l., Vecchi G. S.a.s. - Boretto (RE); 54) Unitec Costruzioni S.r.l. - Cava dei Tirreni (SA); 55) S.E.T. Società Edilizia Tirrena S.p.a. - La Spezia; 56) Ambiente S.r.l. - Salerno; 57) Cogei S.p.a. - Quincinetto (TO); 58) Dott. C. Agnese S.p.a. - La Spezia; 59) Cav. E. Giovetti S.r.l. - San Domino (MO); 60) Burgazzi S.p.a. - Piacenza; 61) Edilsuolo S.p.a. - Piacenza; 62) Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna; 63) Ing. Sarti G. & C. Impresa Costruzioni S.p.a. - Poggio Renatico (FE); 64) Almeria Costruzioni S.r.l. - Salerno; 65) Società Italstrade S.a.s. di Vanessa R. - Salerno; 66) S.A.M. S.p.a. - Alba (CN); 67) Sipi S.r.l. S.p.a. - Savona; 68) A.T.I. Del-Edile, PRE.TE.CO. F.lli Baccino, Vinai L. - Savona; 69) Coop. Orion - Caviro (RE); 70) Mario Valle S.p.a. - Arenzano (GE); 71) C.O.T.I.S.E. S.r.l. - Bondeno (FE); 72) Cerruti L. S.r.l. - Borgomanero (NO); 73) A.T.I. Thiene Costruzioni S.r.l. - Ilesia S.r.l. Longare (VI); 74) Costruzioni Mattiotta P. & Figli S.p.a. - Cuorgnè (TO); 75) F.lli Baraldi Incam S.r.l. - Staggia di S. Prospero (MO); 76) Alfa Costruzioni S.r.l. - Torino; 77) Coopmiviter S.c. a.r.l. - S. Dario D'Enza (RE); 78) CO.GE.FA. S.p.a. - Torino; 79) A.T.I. Ubertazzi Comm. G.F. & C. S.r.l., Idrotect S.a.s. - Casale Monferrato (AL); 80) Caneva A. & C. s.n.c. - Ronco Scrivia (GE); 81) C.A.R.E.A. - Bologna; 82) A.T.I. La Edilmar S.n.c. - All-Fenster S.n.c. Genova-Voltri; 83) Carrara B. S.r.l. - Demonte (CN); 84) Calcestruzzi Val D'Enza S.r.l. - Montecchio Emilia (RE); 85) Torino Scavi Manzono S.p.a. - Torino; 86) F.lli Arlotto S.p.a. - Torino; 87) E.B.I.S. Edil Bitumi Strade S.r.l. - Pomassio (IM); 88) Sandro Grasso - Sant'Oleace (GE); 89) F.lli Ghigliazza S.p.a. - Finale Ligure (SV); 90) Icta Reggia S.n.c. - Quartiroli di Mirandola (MO); 91) S.A.I.S.E.F. Imprese Stradali e Forniture - Mondovì (CN); 92) P.A.M.O.T.E.R. S.r.l. - Genova; 93) A.T.I. CON.AR.ED. S.C.a.r.l., N.E.M.I. S.r.l. - Napoli; 94) A.T.I. Edilambrosiani S.r.l., F.lli Guatti S.n.c. - Vado Ligure (SV); 95) A.C.R. di Reggiana S.p.a. - Mirandola (MO); 96) Milici S.r.l. - Genova; 97) N.E.C. Nuova Edilizia e Cave - Follo (SP); 98) Vieta Q. & Figli S.a.s. - Rivara (TO); 99) LTM S.r.l. - Potenza.

5. Imprese partecipanti numero cinquantacinque, i cui nominativi sono rispondenti ai numeri del precedente punto 3): 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 53, 56, 59, 63, 64, 65, 67, 68, 70, 71, 73, 75, 79, 83, 84, 85, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 97.

6. Impresa aggiudicataria: Calcestruzzi Val D'Enza S.r.l., corrente in Montecchio Emilia (RE), via Gondar, n. 18. Importo di aggiudicazione L. 977.260.876, pari ad un ribasso del 18,56%.

Il presidente: G. Sciutto.

C-22713 (A pagamento).

REGIONE VENETO Azienda ULSS n. 9 di Treviso

Bando di gara procedura aperta

1. Ente appaltante: Azienda ULSS n. 9 di Treviso, B.go Cavalli n. 42 - 31100 Treviso (tel. 0422/322562/584 - fax 0422/322661).

2. a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

3. a) Luoghi di consegna: come da capitolato speciale;

b) Oggetto: fornitura di «Materiale protesico, per osteosintesi e varie» per il periodo di 12 mesi per un importo di L. 1.700.000.000 (IVA compresa) pari a € 877.976,73;

c) Quantità: le quantità sono specificate nel capitolato speciale; le ditte possono presentare offerta per l'intera fornitura o per parte di essa;

d) Assegnazione: per singoli lotti;

4. Termine di consegna: come specificato nel Capitolato speciale;

5. a) Ufficio al quale chiedere la documentazione relativa alla gara: la documentazione relativa alla gara in oggetto è disponibile in visione (o reperibile in copia) dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni feriali, escluso il sabato, presso il servizio provvidoratorio di questa amministrazione sito c/o il presidio ospedaliero di S.M. Ca' Foccello - Treviso (Tel. 0422/322562/584, fax 0422/322661); la fotocopia degli elaborati come sopra descritti, al costo di L. 5.000 pari a € 2,58 oltre alle eventuali spese postali, potrà essere richiesta anche a mezzo fax ed essere ritirata entro sei giorni dalla stessa.

b) termine indicativo per la presentazione della richiesta: 8 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte;

6. a) Termine per la ricezione delle offerte, pena l'esclusione: ore 12 del 20 ottobre 1999; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Protocollo dell'ULSS;

b) indirizzo al quale inviare l'offerta: Ufficio protocollo dell'azienda ULSS n. 9 di Treviso, B.go Cavalli n. 42, 31100 Treviso, Italia.

c) lingua: lingua italiana;

7. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura della documentazione: chiunque interessato;

b) data, ora e luogo di tale apertura: l'apertura della documentazione si terrà presso Sala rappr. c/o Biblioteca Ca' Foccello TV alle ore 10 del 25 ottobre 1999;

8. Cauzioni: secondo quanto disposto dal capitolato speciale;

9. Pagamenti: secondo quanto disposto dal capitolato speciale;

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992; l'eventuale raggruppamento dovrà essere dichiarato nell'offerta;

11. Documenti a corredo dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara:

Documentazione amministrativa:

a) dichiarazione resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale la ditta afferma sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11, lettere a), b), c), e), f), del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) dichiarazione sostitutiva del certificato della Camera di commercio resa nelle forme di cui sopra;

c) prova della capacità finanziaria da fornirsi, in carta semplice, mediante le referenze di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992, comma 1 lettera c) così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

d) prova della capacità tecnica da fornirsi, in carta semplice, mediante i mezzi di cui all'art. 14, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998; (è richiesto che tra i destinatari di precedenti forniture figurino almeno due Enti sanitari pubblici o privati, da provarsi mediante dichiarazione resa dagli stessi);

I documenti di cui ai punti A) e B) sono richiesti a pena di esclusione dalla gara; per i documenti di cui ai punti C) e D) ritenuti comunque necessari, sarà ammessa, se mancanti o incompleti, la possibilità di successiva integrazione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni; e ciò entro il termine massimo di otto giorni lavorativi dalla richiesta, pena l'esclusione.

Documentazione tecnica: secondo quanto previsto dal capitolato speciale.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni dal termine fissato per la presentazione delle offerte;

13. Criteri di aggiudicazione: secondo art. 19 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e secondo quanto previsto dal capitolato speciale;

14. Data di spedizione del bando: 25 agosto 1999;

15. Data di ricezione del bando: 25 agosto 1999.

Il direttore generale: dott. Domenico Stellini.

C-22715 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, tel. (011) 442-2346, fax (011) 442-2681.

2.a) Procedura ristretta.

Si applica la procedura accelerata, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. in considerazione della necessità di fornire il materiale didattico necessario all'inizio delle attività scolastiche.

Procedura di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

b) Forma dell'appalto: appalto concorso n. 150/1999.

3.a) Luogo di consegna: Torino.

b) Natura e quantità dei prodotti: fornitura di materiale ad uso didattico per i circoli ed i progetti educativi. CPA: 36,50.

Importi presunti - I.V.A. esclusa:

lotto 1 - L. 250.000.000, pari ad € 129.114,22;

lotto 2 - L. 150.000.000, pari ad € 77.468,53;

lotto 3 - L. 100.000.000, pari ad € 51.645,68.

c) Possibilità di presentare offerta per tutti i lotti.

4. Termini e modalità di consegna: art. 10 capitolato.

5. Forma giuridica del raggruppamento imprenditori: ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine ricezione domande: le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale, ovvero con le modalità dell'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i., su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro il 16 settembre 1999;

b) Indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per la Divisione Servizi Educativi, Settore Gestione Amministrativa dei Servizi Educativi), piazza Palazzo di Città n. 1;

c) Redazione: lingua italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 90 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6.a).

8. Cauzione provvisoria: 5% degli importi a base di gara.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: i concorrenti, per essere invitati alla gara dovranno presentare apposita domanda all'indirizzo e con le modalità di cui supra al punto 6., contenente:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: la natura giuridica, la denominazione legale e l'oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

b) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) idonee dichiarazioni bancarie;

e) l'elenco delle principali forniture oggetto della gara effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o vistati dalle Amministrazioni o enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

f) l'eventuale iscrizione all'Albo Fornitori del Comune di Torino.

10. Criterio di aggiudicazione: la commissione individuerà un massimo di quattro cataloghi per lotto, valutando le offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto dei seguenti criteri:

la conformità degli articoli al loro utilizzo per le attività didattiche;

la qualità degli articoli;

la varietà degli articoli presenti nel catalogo;

la congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato desunti dalle forniture di materiali analoghi effettuate durante l'anno scolastico 1998/1999;

la percentuale di sconto praticato.

11. Finanziamento: mezzi di bilancio.

12. Ulteriori informazioni su deliberazione e capitolato presso la Divisione Servizi Educativi - Settore Gestione Amm.va, via Bazzi n. 4, tel. 011.4426189/6108, fax 011.4426090.

13-14. Data invio/ricevimento bando C.E.E.: 27 agosto 1999.

Torino, 20 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22716 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 143/1999
Intervento di risanamento Murazzi-Po

Importo base: L. 717.025.943, oltre L. 9.653.841 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 726.679.784 pari a € 375.298,78.

Categorie A.N.C.: «G1» (2) per L. 750.000.000.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si rinvia all'art. 14 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 settembre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 settembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per intervento di risanamento Murazzi-Po».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G1» (2) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico Suolo Pubblico, Nuove Opere, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 23 settembre 1999.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 14.534.000 (€ 7.506,18), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico Suolo Pubblico, Nuove Opere, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3572/3573, fax (011) 530681; previo pagamento di L. 70.000 (e prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 17 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22717 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 141/99 - Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici in edifici municipali. Bilancio 1998. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Importo base per ciascuno dei 6 lotti: L. 800.000.000 pari a € 413.165,52.

Categorie A.N.C.: «G11» (5A - 5C) per L. 750.000.000 per ciascuno dei 6 lotti.

Finanziamento: B.O.C. città di Torino n. 1577 per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, e Mutuo n. 1581 Istituito per il Credito Sportivo per il lotto 6.

Pagamenti: si rinvia all'art. 47 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 ottobre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 ottobre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria degli impianti elettrici in edifici municipali. Bilancio 1998. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3,

comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G11» (5A - 5C) per L. 750.000.000 per ciascuno dei 6 lotti di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore impianti elettrici e speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 settembre 1999.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 16.000.000 (€ 8.263,31), per ciascuno dei 6 lotti, in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notariale redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare, per lo stesso lotto, contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione

o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione. La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti elettrici e speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9078/9079, fax (011) 442-9011.

Torino, 16 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22718 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 1441/1999 - Sostituzione integrale di n. 4 ascensori preesistenti nel palazzo dei LL.PP. di piazza San Giovanni n. 5, Torino.

Importo base: L. 476.000.000 pari a € 245.833.48.

Categorie A.N.C.: «S4» (SD - SD1 - 20) per L. 750.000.000.

Finanziamento: oneri di urbanizzazione.

Pagamenti: si rinvia all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 240 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 ottobre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 ottobre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per sostituzione integrale di n. 4 ascensori preesistenti nel palazzo dei LL.PP. di piazza San Giovanni n. 5, Torino».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 1° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinfamia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «S4» (SD - SD1 - 20) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico impianti elettrici e speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 settembre 1999.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 9.520.000 (€ 4.916,67), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni (temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.).

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti elettrici e speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9078/9079, fax (011) 442-9011.

Torino, 17 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22719 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 149/1999 - Recupero funzionale area ex Fert - Parco Tecnologico per la Ricerca e Produzione di Servizi Multimediali - Interventi di completamento Docup 1997/99.

Importo base: L. 9.000.000.000 oltre a L. 100.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 9.100.000.000, pari a € 4.699.757,78.

Categorie A.N.C.: «G1» (SA - SC) per L. 9.000.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S8» ed «S18» per L. 1.500.000.000; «S6» per L. 750.000.000 ed «S7» per L. 150.000.000.

Finanziamento: parte fondi regionali C.E.E. 2081/1993 e parte mutuo Istituto Bancario San Paolo IMI n. 1586.

Pagamenti: si rinvia all'art. 17 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 450 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 ottobre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 ottobre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno mercoledì 20 ottobre 1999, alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contenente offerta per Recupero funzionale area ex-Fert, Parco Tecnologico per la Ricerca e Produzione di Servizi Multimediali, Interventi di completamento Docup 1997/1999».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

c) esecuzione di lavori nella categoria prevalente, di importo pari a 0,30 volte l'importo a base d'asta.

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottoragiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, legge 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

dei dichiarazioni annuali I.V.A., da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci;

certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti nella categoria prevalente indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito.

3) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G11» (SA - SC) per L. 9.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore Edifici per la Cultura attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali, ed ha effettuato il sopralluogo presso l'edificio oggetto della gara.

Termine perentorio per la presa visione, ritiro del capitolato e sopralluogo: entro giovedì 30 settembre 1999.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 182.000.000 (€ 39.995,15), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti, in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di Riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 20% dalla/e mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà fornire quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste a: tel. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico Edifici per la Cultura, via San Francesco da Paola n. 3, Torino, tel. (011) 443-4404/4434, fax (011) 443-4410; previo pagamento di L. 400.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 19 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22720 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 140/1999 - Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici in edifici municipali. Bilancio 1997. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6

Importo base per ciascuno dei 6 lotti: L. 682.000.000 pari a € 352.223,60.

Categorie A.N.C.: «G11» (5A - 5C) per L. 750.000.000 per ciascuno dei 6 lotti.

Finanziamento: mutuo n. 1583 San Paolo IMI per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, e mutuo n. 1582 Istituto per il Credito Sportivo per il lotto 6.

Pagamenti: si rinvia all'art. 47 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 settembre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 settembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria degli impianti elettrici in edifici municipali. Bilancio 1997. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G11» (5A - 5C) per L. 750.000.000 per ciascuno dei 6 lotti di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore impianti elettrici e speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricorrenza ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 settembre 1999.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 13.644.000 (€ 7.044,47), per ciascuno dei 6 lotti, in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare, per lo stesso lotto, contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti elettrici e speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9078/9079, fax (011) 442-9011.

Torino, 16 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22721 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 142/1999 - Opere di bonifica e messa in sicurezza ex discarica Rifometal - Basse di Stura

Importo base: I.V.A. esclusa.

Opere a corpo L. 4.813.694.580, opere a misura L. 186.305.420; di cui L. 235.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 5.000.000.000 (pari ad € 2.582.284,49).

Categoria A.N.C. prevalente: «S21» (19C - 19D - 19F) per L. 6.000.000.000.

Ulteriori categorie A.N.C. iscrizione non obbligatoria: «G6w» per L. 1.500.000.000; «S1» per L. 750.000.000; «S2» per L. 300.000.000; «G1» per L. 150.000.000; «S20» per L. 75.000.000; «G3» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: deliberazione C.I.P.E., n. 74/1997 del 23 aprile 1997.

Pagamenti: si rinvia all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 300 giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 28 settembre 1999, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 settembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara.

In successiva seduta di gara, prevista per le ore 10,30 del 13 ottobre 1999, si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche, alla verifica dei conteggi presentati dall'aggiudicatario ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta dovrà essere redatta sull'esclusivo modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare unitamente al capitolato particolare d'appalto presso la Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Tutela Ambiente. Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste ed il prezzo complessivo offerto.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso pervengano offerte in Euro la valutazione, ai fini dell'aggiudicazione, sarà comunque effettuata in Lire.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, il numero telefonico e di fax, nonché la scritta «Contiene offerta per Opere di bonifica e messa in sicurezza ex discarica Rifometal - Basse di Stura».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3,

11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

i) Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il Consorzio concorre;

j) disponibilità ad iniziare subito i lavori ed eseguirli, anche in pendenza dell'approvazione dell'aggiudicazione.

2) Dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1,25 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottogratte ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A., da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci.

3) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «S21» (19C, 19D, 19F) per L. 6.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dalla Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Tutela Ambiente, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, degli elaborati grafici, del piano di sicurezza e della lista delle categorie di lavorazione e forniture.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato e sopra citati allegati: entro giovedì 23 settembre 1999.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 100.000.000 (€ 51.645,68), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le Riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di Riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 15% dalle mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E., dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quotate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'Amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per le comunicazioni da parte di questa Civica Amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi alla Divisione Ambiente e Mobilità, Settore Tutela Ambiente, via Garibaldi n. 23, Torino, tel. (011) 442-3273, fax (011) 442-2680; previo pagamento di L. 200.000 (e prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro), da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al tesoriere della città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Torino, 19 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22722 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, Italia, tel. (011) 442-2253, fax (011) 442-2681

2.a) Procedura ristretta. Si applica la procedura accelerata, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358/1992, per assicurare il corretto funzionamento degli uffici entro il 15 dicembre 1999.

b) Forma dell'appalto: Licitazione Privata n. 148/1999.

3.a) Forma di consegna: Torino.

b) Natura della fornitura: Acquisto di apparati informatici per certificazione anagrafica e di stato civile.

Cat. 7 CPC 84.

Importo base d'appalto: L. 1.650.000.000.

4. Termini e modalità di consegna: art. 5 capitolato.

5. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi/imprenditori: ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine ricezione domande: le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale, ovvero con le modalità dell'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 358/1998 su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro il 20 settembre 1999.

b) Indirizzo: ufficio protocollo generale della Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il Settore Sistema Informativo) piazza Palazzo di Città n. 1;

c) redazione: lingua italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 90 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6.a).

8. Cauzione provvisoria: L. 82.500.000.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

Condizioni minime: la domanda di partecipazione deve contenere, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) essere produttori di apparati informatici ovvero siano filiali italiane o distributori esclusivi sull'intero territorio nazionale di casa produttrice in possesso di certificazione ISO 9001-9002;

b) di aver effettuato complessivamente nel triennio 1996/1997/1998 analoghe forniture ad enti pubblici o privati con relativa manutenzione;

c) che abbiano registrato per ogni anno del triennio 1996-1997-1998 un volume d'affari derivante da attività diretta dell'impresa in esecuzione di forniture e servizi pari almeno all'importo a base di gara;

d) un conto operativo in Torino/prima cintura ovvero l'impegno ad istituire entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

e) illustrazione generale della società in relazione all'oggetto della fornitura;

f) indicazione delle parti della fornitura che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 14 del capitolato speciale d'appalto.

9) Criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 e art. 4 del Capitolato.

Il ribasso praticato in sede di gara determinerà un corrispondente aumento quantitativo della fornitura fino alla concorrenza dell'importo posto a base di gara.

La Civica amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio, di non aggiudicare in presenza di una sola offerta ammissibile o nel caso di offerte con ribassi incongrui.

10. Pagamenti: art. 11 del capitolato.

11. Finanziamento: Mutuo S. Paolo-Imi n. 1586.

12. Ulteriori informazioni su deliberazione e capitolato presso il settore sistema informativo, via Garibaldi n. 18, Torino, telef. 011/442.2559, fax n. 011/442.2934.

13. —

14. Data invio/ricevimento bando C.E.E. 26 agosto 1999.

Torino, 19 agosto 1999

Servizio centrale acquisti-contratti-appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-22723 (A pagamento).

COMUNE DI FOGGIA

Bando di gara

In esecuzione della delibera di G.C. n. 914 del 6 agosto 1999 l'Amministrazione indice Asta pubblica per lavori di riqualificazione funzionale e strutturale di piazza mercato, 2° lotto funzionale.

Importo a base d'asta L. 1.209.000.000 oltre I.V.A. € 624.396,390;

categoria prevalente, ANC G1 d'importo L. 979.000.000;

opere scorponabili, ANC G2 d'importo L. 230.000.000;

Sistema di realizzazione dei lavori: a corpo;

Responsabile unico del procedimento: Ing. Fernando Biagini.

1. Ente appaltante: Comune di Foggia, ufficio Legale/Contratti, piazza del Lago n. 2, Foggia, tel. 0881/709669, telefax 0881/772552.

2. Asta pubblica, da esperirsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

a) l'asta pubblica si terrà il giorno 28 settembre 1999 con inizio alle ore 16, presso l'ufficio contratti del comune, ai cui lavori potrà assistere il legale rappresentante della ditta concorrente o suo delegato;

b) chiunque è interessato a partecipare alla gara dovrà far pervenire, entro le ore 12 del giorno 27 settembre 1999, all'Ufficio Contratti l'offerta contenente i documenti di seguito indicati, redatti in lingua italiana;

c) non sono ammesse offerte in aumento;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

e) le offerte anomale saranno individuate ed escluse a termini delle vigenti norme sulla materia oggetto del presente bando.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: Centro storico di Foggia.

4. Termine esecuzione appalto: mesi 18 (diciotto) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi: alla gara possono partecipare i soggetti indicati nell'art. 10 legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni nel rispetto delle norme contenute nei successivi art. 11, 12 e 13.

6. Il Capitolato speciale d'appalto ed ogni altro documento sono visionabili presso l'Ufficio Contratti, piazza del Lago n. 2, dalle ore 10, alle ore 12, dal lunedì al venerdì e degli stessi potrà essere rilasciata copia previo pagamento dei costi di riproduzione e dei diritti.

7. Cauzione provvisoria mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo dei lavori di durata non inferiore a 180 giorni, a decorrere dalle ore 24 del giorno precedente alla gara. Non sono ammesse cauzioni prestate con assegni, pena l'esclusione. Ai non aggiudicatari, la cauzione è restituita dopo l'aggiudicazione. In caso di fidejussione bancaria e/o assicurativa le stesse dovranno contenere a pena di esclusione dalla gara, i seguenti impegni:

a) rinuncia da parte del debitore in solido col debitore principale; al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944, del Codice civile con impegno da parte del medesimo a rimanere obbli-

gato in solido col debitore principale fino a quando il Comune non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti col debitore stesso; all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore stesso di cui all'art. 1957 del Codice civile;

b) da parte dell'obligato in solido col debitore, a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta del Comune senza alcuna riserva;

c) a rilasciare la garanzia definitiva prevista dall'art. 30 comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni. La sottoscrizione della polizza fidejussoria deve essere autenticata a termini della legge 15/1968.

8. L'importo dei lavori è finanziato ai Cap. 36100 del Bilancio 1996 al capitolo 32350 bilancio 1998. I pagamenti sono disciplinati dal capitolato speciale.

9. I concorrenti possono presentare offerta ai sensi degli articoli 10 e seguenti della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

10. L'offerta presentata rimane vincolata per il periodo di giorni 90 dalla data della gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta la stipula del contratto o analoga determinazione, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

11. Nell'offerta il concorrente deve indicare i lavori che intende subappaltare.

12. Sono ammesse alla gara le Imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Divieto di partecipare alla gara: si applicano le norme contenute nell'art. 10, 12, 13 e 17 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed ogni altra norma concernente tale fattispecie.

Risoluzione del contratto per inadempimenti: Si applicano le norme contenute nell'art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994 e successive modificazioni.

13. L'elenco dei documenti per partecipare alla gara, la loro modalità di presentazione, che dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12, del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, i riferimenti normativi ed ogni altro dettaglio sono specificati nel bando integrale di gara reperibile presso l'Ufficio Contratti di questo Ente piazza del Lago, n. 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 12, (tel. 0881.709669, fax 0881.772552), all'Albo Pretorio di questo Ente e su Internet all'indirizzo <http://www.infopubblica.com>. Per i lavori in oggetto del presente bando non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il comma 1 dell'art. 1664 del Codice civile (art. 26 legge 109/1994).

È esclusa la competenza arbitrale.

Foggia, 24 agosto 1999

Il dirigente: dott. Ernesto Festa.

C-22724 (A pagamento).

COMUNE DI FOGGIA

Bando di gara

In esecuzione della delibera di G.C. n. 915 del 6 agosto 1999 l'Amministrazione indice Asta pubblica per lavori di riqualificazione funzionale e strutturale di piazza mercato, 1° lotto funzionale.

Importo a base d'asta L. 1.876.000.000 oltre I.V.A. € 968.873,142;

Categoria prevalente, A.N.C. G1 d'importo L. 1.400.000.000;

Opere scorponabili, A.N.C. G2 d'importo L. 476.000.000;

Sistema di realizzazione dei lavori a corpo;

Responsabile unico del procedimento: Ing. Fernando Biagini.

1. Ente appaltante: Comune di Foggia, ufficio Legale/Contratti, piazza del Lago n. 2, Foggia, tel. 0881/709669, telefax 0881/772552.

2. Asta pubblica, da esprimersi con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

a) l'asta pubblica si terrà il giorno 23 settembre 1999 con inizio alle ore 16, presso l'Ufficio Contratti del comune, ai cui lavori potrà assistere il legale rappresentante della ditta concorrente o suo delegato;

b) chiunque è interessato a partecipare alla gara dovrà far pervenire, entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1999, all'Ufficio Contratti l'offerta contenente i documenti di seguito indicati, redatti in lingua italiana.

c) non sono ammesse offerte in aumento;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

e) le offerte anomale saranno individuate ed escluse a termini delle vigenti norme sulla materia oggetto del presente bando.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: Centro storico di Foggia.

4. Termine esecuzione appalto: mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi: alla gara possono partecipare i soggetti indicati nell'art. 10 legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni nel rispetto delle norme contenute nei successivi art. 11, 12 e 13.

6. Il Capitolato speciale d'appalto ed ogni altro documento sono visionabili presso l'Ufficio Contratti, piazza del Lago n. 2, dalle ore 10, alle ore 12, dal lunedì al venerdì e degli stessi potrà essere rilasciata copia previo pagamento dei costi di riproduzione e dei diritti.

7. Cauzione provvisoria mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo dei lavori di durata non inferiore a 180 giorni, a decorrere dalle ore 24 del giorno precedente alla gara. Non sono ammesse cauzioni prestare con assegni, pena l'esclusione. Ai non aggiudicatari, la cauzione è restituita dopo l'aggiudicazione. In caso di fidejussione bancaria e/o assicurativa le stesse dovranno contenere a pena di esclusione dalla gara, i seguenti impegni:

a) rinuncia da parte del debitore in solido col debitore principale; al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944, del Codice civile con impegno da parte del medesimo a rimanere obbligato in solido col debitore principale fino a quando il Comune non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti col debitore stesso; all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore stesso di cui all'art. 1957 del Codice civile;

b) da parte dell'obligato in solido col debitore, a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta del Comune senza alcuna riserva;

c) a rilasciare la garanzia definitiva prevista dall'art. 30 comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni. La sottoscrizione della polizza fidejussoria deve essere autenticata a termini della legge n. 15/68.

8. L'importo dei lavori è finanziato ai Cap. 36100 del Bilancio 1996 al capitolo 32350 bilancio 1998. I pagamenti sono disciplinati dal capitolato speciale.

9. I concorrenti possono presentare offerta ai sensi degli articoli 10 e seguenti della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

10. L'offerta presentata rimane vincolata per il periodo di giorni 90 dalla data della gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta la stipula del contratto o analoga determinazione, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

11. Nell'offerta il concorrente deve indicare i lavori che intende subappaltare.

12. Sono ammesse alla gara le Imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Divieto di partecipare alla gara: si applicano le norme contenute nell'art. 10, 12, 13 e 17 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed ogni altra norma concernente tale fattispecie.

Risoluzione del contratto per inadempimenti: Si applicano le norme contenute nell'art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994 e successive modificazioni.

13. L'elenco dei documenti per partecipare alla gara, la loro modalità di presentazione, che dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12, del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, i riferimenti normativi ed ogni altro dettaglio sono specificati nel bando integrale di gara reperibile presso l'Ufficio Contratti di questo Ente piazza del Lago n. 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 9, alle ore 12, (tel. 0881.709669, fax 0881.772552), all'Albo Pretorio di questo Ente e su Internet all'indirizzo <http://www.infopubblica.com>. Per i lavori in oggetto del presente bando non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il comma 1 dell'art. 1664 del Codice civile (art. 26 legge 109/94).

È esclusa la competenza arbitrale.

Foggia, 24 agosto 1999

Il dirigente: dott. Ernesto Festa.

C-22725 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Azienda Ospedaliera
(Bianchi-Melacrino-Morelli)
 Reggio Calabria

Bando di gara

(procedure accelerate art. 7 punto 8 decreto legislativo 402/1998)

L'Azienda Ospedaliera «Bianchi-Melacrino-Morelli» della regione Calabria con sede in Reggio Calabria, via provinciale Spirito Santo, tel. n. 0965/397518, fax n. 0965/397517, esperta licitazione privata per la fornitura di attrezzature per il Centro Regionale Epilessie, per l'importo presunto di L. 460.000.000 I.V.A. inclusa (€ 237.570.173), ai sensi della legge regionale 43/1996 e del decreto legislativo 358/1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 402/1998.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, punto 1 lettera a) del decreto legislativo 402/1998; offerte anomale art. 19 decreto legislativo 402/1998.

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione, indirizzata a: Azienda Ospedaliera (Bianchi-Melacrino-Morelli), ufficio provviditoria, via provinciale Spirito Santo n. 24, entro il termine di 15 giorni con decorrenza dal 30 agosto 1999 di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni della C.E.E.

Le domande redatte in lingua italiana, dovranno contenere oltre ai dati di individuazione della ditta l'esplicito riferimento al presente bando e dichiarazioni di cui agli artt. 11-13 lettera c) e 14 lettera a) del decreto legislativo 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

Il termine di ricezione delle offerte sarà di 15 giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

L'offerta dovrà avere la validità di 180 giorni.

Saranno ammesse alla gara raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

Subappalto art. 16 del decreto legislativo 402/1998.

Offerta anomala art. 19 del decreto legislativo 402/1998.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 30 agosto 1999.

Il commissario straordinario f.f.: dott. Antonino Jacopino.

C-22771 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Avviso di gara esperita

(pubblicità richiesta all'art. 20 della legge n. 55/1990)

Gara a licitazione privata n. 4685 del 13 novembre 1998 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per la sezione di Firenze dell'I.N.F.N.

La giunta esecutiva dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con delibera n. 4863 del 9 luglio 1999, ha aggiudicato la gara sopra descritta alla ditta Ristoservice S.r.l. di Milano, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo triennale complessivo di L. 381.000.000 (compresa I.V.A. al 4%).

Sono state invitate le seguenti ditte: 1) Buon Chef S.r.l. di Milano; 2) Carlucci S.a.s. di Potenza; 3) Gemeaz Cusin S.r.l. di Segrate (MI); La Dispensa Gourmet Passfood S.r.l. di Lucca; 5) Pellegrini Nord S.p.a. di Milano; 6) Repas S.r.l. di Roma; 7) Ristomat S.r.l. di Milano; 8) Ristoservice S.r.l. di Milano; 9) Sodexho Pass di Milano; 10) Soreca S.r.l. di Torino.

Hanno partecipato le seguenti ditte: 1) Ristoservice S.r.l. di Milano; 2) Gemeaz Cusin S.r.l. di Segrate (MI); 3) Buon Chef S.r.l. di Milano.

La modalità di aggiudicazione è stata la seguente: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo 157/1995, con criteri stabiliti nella lettera d'invito.

Il dirigente: dott. Roberto Solinas.

C-22772 (A pagamento).

**SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
 E ARCHITETTONICI DI ROMA**

Roma, via S. Michele n. 17

Tel. 06/588951 - Fax 06/5883340

Avviso di gara

Ente appaltante: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma.

Oggetto: gestione dei servizi di cui alle lettere a), e) comma 1 dell'art. 2 del decreto ministeriale 24 marzo 1997, n. 139 per il quadriennio 2000-2003.

Autorizzazione: il ministero per i beni e le attività culturali ha approvato l'attivazione del servizio con nota n. 15748 del 5 agosto 1999.

Sedi del servizio: Pantheon, Chiesa di S. Maria degli Angeli, Chiesa di S. Pietro in Vincoli.

Misura del canone annuo a base d'asta: una quota fissa di L. 100.000.000 (lire centomilioni) più una quota percentuale del 10,00% (dieci per cento) sul fatturato annuo lordo conseguito nella gestione del servizio.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con divieto di subappalto. L'aggiudicazione sarà effettuata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi sulla base degli elementi e dei relativi fattori ponderali di seguito indicati:

- caratteristiche qualitative dei servizi (30);
- carattere estetico e funzionale delle strutture di esposizione e di vendita (20);
- misura del canone in aumento per la quota fissa rispetto a quella posta a base di gara (16);
- misura del canone in aumento per la quota percentuale rispetto a quella posta a base di gara (20);
- investimenti per attività promozionali (14);
- rendimento complessivo da determinare sulla base del progetto e di ogni altro elemento utile che si intenda fornire, con riferimento a tutti i possibili investimenti, ad una provata capacità imprenditoriale; di promozione di attività collaterali, in grado di incrementare il flusso del pubblico e il volume delle vendite, ad una capacità di diffusione dei beni al pubblico fuori del punto vendita, includendosi in tale capacità l'edizione in più lingue le joint ventures, nonché il servizio di recapito postale per il cliente e di vendita per corrispondenza (14).

Possono chiedere di partecipare alla gara tutti i soggetti di cui al citato art. 2 del decreto ministeriale 139/1997 nonché imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

I soggetti interessati con sede principale in altro membro dell'Unione Europea potranno documentare il possesso dei requisiti richiesti ai punti 1), 2) e 3) attraverso gli strumenti giuridici equipollenti del Paese d'origine.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma, via di S. Michele n. 17, 00153 Roma, entro le ore 12 del quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, apposta domanda in lingua italiana corredata da:

- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per partecipare alla gara;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 14 luglio 1992, n. 358;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, così come successivamente modificata ed integrata;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 14 luglio 1992, n. 358, concernente l'importo globale del fatturato e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;
- dichiarazione, distinta per settori professionali in caso di raggruppamento, di avere svolto negli ultimi tre anni effettiva attività nei seguenti settori: editoriale, vendita di libri e di oggettistica, guida e assistenza didattica, allestimento, per le pubblicazioni, il catalogo delle opere di specifico carattere architettonico, nonché indicando per le attività di vendita, di guida e assistenza didattica delle sedi di effettivo svolgimento.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rese ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni e dovranno essere presentate da ciascun soggetto interessato in caso di raggruppamento.

Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in pari data.

Roma, 27 agosto 1999

Il soprintendente: arch. Francesco Zurli.

C-22774 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 063: data 28 settembre 1999.
2. Località/oggetto: Monte Terminillo (RI), opere di completamento alle norme di prevenzione incendi fabbricato adibito a corsi di sopravvivenza, prog. 29/0247

3. Importo base gara: L. 200.000.000 (€ 103.291,38) di cui L. 3.854.580 (€ 1.990,72) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso più L. 40.000.000 (€ 20.658,27) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 120 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 27 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22776 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 079: data 29 settembre 1999.

2. Località/oggetto: Caserta S.S.A.M., interv. di adeg. e messa a norma imp. elettrici e di terra zona Sirtori e Velivoli compresa esecuzione schemi elettrici funzionali a partire da quadri B.T. della C.E., imp. elettrici/tecnologici manufatti n. 16, 17 e 21 di P.G. zona allievi, prog. 29/0734R e 29/0735R.

3. Importo base gara: L. 625.000.000 (€ 322.785,56) di cui L. 16.302.230 (€ 8.419,4) per oneri di attuazione del piano per la sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso più L. 125.000.000 (€ 64.557,11) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 120 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera a).

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 28 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22777 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

1. Bando di gara del Comune di Verona, piazza Brà n. 1, 37100 Verona (Italia), tel. 045/8077286, fax 045/8077608.

2. a) n. 3 distinte licitazioni private da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 con aggiudicazione unicamente al prezzo più basso e con esclusione delle offerte in aumento.

b) ricorso alla procedura accelerata per l'imminente attivazione di servizio.

3. a) servizio da effettuarsi nel comune di Verona.

b) servizio di appoggio socio-educativo per famiglie con minori, per un periodo di tre anni. Il servizio è suddiviso in n. 3 lotti così articolati:

1° lotto: circoscrizioni 4°, 5° per un totale di 7.082 ore annue, valore stimato per il triennio: L. 637.380.000 (€ 329.179,30), I.V.A. compresa;

2° lotto: circoscrizioni 1°, 2°, 3° per un totale di 6.540 ore annue, valore stimato per il triennio: L. 588.600.000 (€ 303.986,53), interamente versato I.V.A. compresa;

3° lotto: circoscrizioni 6°, 7°, 8° per un totale di 4.711 ore annue valore stimato per il triennio: L. 423.990.000 (€ 218.972,56), I.V.A. compresa.

Il costo orario a base d'asta è stabilito in L. 30.000 (€ 15,49), I.V.A., se e nella misura dovuta, compresa.

4. Le modalità di espletamento del servizio sono indicate nel capitolato speciale.

5. Prestatori di servizio raggruppati ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Ogni singolo componente del raggruppamento dovrà essere in possesso, attestandolo come prescritto, di tutti i requisiti richiesti, pena l'esclusione di tutto il raggruppamento e quindi anche dei componenti eventualmente in possesso dei prescritti requisiti che partecipano al raggruppamento stesso.

6. La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, indirizzata al Comune di Verona, Servizio Contratti, deve pervenire al protocollo generale entro le ore 13 del giorno 13 settembre 1999. Può essere presentata un'unica domanda in caso di partecipazione a più lotti.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo del 13 gennaio 2000.

8. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva redatta conformemente al modello allegato, ai sensi degli art. 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e degli art. 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, attestante:

a.1) il possesso dell'idoneità professionale prevista dall'art. 20 della legge regionale 55/1982, come modificato dall'art. 7 della legge regionale 5/1996;

a.2) l'iscrizione al registro regionale prevista dagli artt. 20 e 21 della legge regionale 55/1982 che, ai sensi del combinato disposto dei predetti articoli, assicura tra l'altro il possesso dei seguenti requisiti: idonei livelli delle prestazioni e di qualificazione del personale; rispetto degli indici ed indicatori di qualità globale regionali; osservanza delle norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale dipendente, nonché dei contratti di lavoro di categoria; corrispondenza ai principi stabiliti dalla normativa regionale in materia;

a.3) limitatamente alle società cooperative, ivi comprese quelle sociali, l'iscrizione presso l'apposito registro istituito presso la Prefettura;

a.4) di non trovarsi in una delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

a.5) di aver maturato nei tre anni anteriori alla data di indizione della licitazione privata, un'esperienza nella gestione di servizi ai minori erogati attraverso personale con qualifica di educatore professionale, svolti a domicilio o presso strutture protette pubbliche o private, per non meno di 5.000 ore annue medie, debitamente documentate con certificazioni, da allegare alla domanda di partecipazione, degli enti titolari del servizio attestanti la tipologia del servizio, il numero di ore fatte e il rispettivo importo, il periodo di effettuazione e la regolare esecuzione del servizio stesso;

b) dichiarazione di impegno ad aprire a Verona una sede operativa qualora l'istituzione non avesse sede in un comune della provincia di Verona.

9. La ditta che rimarrà aggiudicataria di uno dei lotti verrà automaticamente esclusa dalla partecipazione ai rimanenti lotti, salva la facoltà di riammissione nell'ipotesi in cui le gare relative ai lotti successivi, in virtù della clausola di esclusione automatica, dovessero andare deserte. Contestualmente all'offerta verranno richieste le seguenti cauzioni provvisorie: 1° lotto: L. 31.869.000; 2° lotto: L. 29.430.000; 3° lotto: L. 21.200.000. Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi al settore servizi sociali (tel. 045/8078340 - 045/8078358).

10. Bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 26 agosto 1999.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Verona, 26 agosto 1999

Il dirigente del settore servizi sociali:
dott. Salvatore La Cagnina.

C-22795 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 080: data 30 settembre 1999.

2. Località/oggetto: 11 deposito Orte (VT) - interventi di manutenzione periodica impianto automatico A/I - Prog. 29/0843R

3. Importo base gara: L. 125.000.000 (€ 64.557,11) di cui L. 1.800.000 (€ 929,62) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso più L. 25.000.000 (€ 12.911,42) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera a).

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 27 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esprime presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22778 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 090: data 30 settembre 1999.

2. Località/oggetto: Aeroporto Decimomannu (CA) - Ristrutturazione interna ed esterna, copertura e impianto di climatizzazione fabbricato n. 58 di P.G. - Prog. 29/0713R.

3. Importo base gara: L. 700.000.000 (€ 361.519,83) di cui L. 21.000.000 (€ 10.845,59) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso I.V.A. esente.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 29 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esprime presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22779 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 091: data 1° ottobre 1999.

2. Località/oggetto: Aeroporto Latina - Interventi di manutenzione periodica per rifacimento manto usura pista di volo, vie di rullaggio e piazzali - Prog. 29/0799R.

3. Importo base gara: L. 350.000.000 (€ 180.759,91) di cui L. 8.200.000 (€ 4.234,95) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso I.V.A. esente.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G3 Potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 30 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da eseprire presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22780 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 089: data 4 ottobre 1999.

2. Località/oggetto: Aeroporto Latina - Interventi manutenzione periodica centrali termiche per messa a norma e trasformazione alimentazione da gasolio a gas - Prog. 29/0797.

3. Importo base gara: L. 125.000.000 (€ 64.557,11) di cui L. 4.100.000 (€ 2.117,47) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso più L. 25.000.000 (€ 12.911,42) per L.V.A. 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera c).

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 1° ottobre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da eseprire presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22781 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea

Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 057: data 28 settembre 1999.

2. Località/oggetto: Aeroporto Decimomannu - C. Frasca - Villasar (CA) - Adeguamento a norme centrali termiche - Prog. 29/0403.

3. Importo base gara: L. 400.000.000 (€ 206.582,76) di cui L. 11.000.000 (€ 5.581,02) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso L.V.A. esente.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera c).

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 27 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da eseprire presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22782 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE

EDILIZIA RESIDENZIALE DI PADOVA

Avviso di gara

Per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 2 fabbricati per complessivi 22 alloggi in Comune di Padova, località Altichiero, via Tione.

1. Ente appaltante:

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Padova, via Raggio di Sole n. 29, 35137 Padova, tel. 049/8732911, fax 049/8732910.

2. Procedura di aggiudicazione:

Pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/1994 come modificata dalle leggi 216/1995 e 415/1998; con svincolo dell'offerta valida decorsi 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento. Trattandosi di appalto da stipulare interamente a corpo l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori, posto a base d'asta.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Padova, località Altichiero, via Tione. Caratteristiche generali dell'opera: opere murarie e complementari e relative provviste occorrenti alla costruzione di 2 fabbricati per complessivi 22 alloggi.

Importo a base d'asta: L. 2.556.593.142 (€ 1.320.370,16) oltre L.V.A.

Gli oneri per la sicurezza desunti dallo specifico piano di sicurezza redatto ai sensi della legge 494/1996, sono valutati in L. 23.150.000 e non sono assoggettabili a ribasso d'asta.

Categoria di iscrizione all'A.N.C., richiesta: G1 (ex 2) (prevalente) per l'importo di L. 3.000.000.000. Non sono previste opere scorporabili.

4. Ricezione delle offerte:

L'offerta deve raggiungere tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire all'ufficio protocollo dell'A.T.E.R. di Padova, entro le ore 12 del giorno 21 settembre 1999, raccomandata tramite servizio postale. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il testo integrale del bando verrà pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Veneto del 20 agosto 1999; copia integrale dello stesso potrà essere richiesta unitamente agli elaborati indispensabili per la presentazione dell'offerta, all'ufficio affari generali di questa azienda. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando, via telefax. Eventuali informazioni telefoniche possono essere richieste dal lunedì al venerdì, all'ufficio affari generali dell'azienda: tel. 049/8732911.

Prot. n. 10019 A.A.GG.

Padova, 4 agosto 1999

Il direttore: ing. A.L. Marcon.

C-22798 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 081: data 29 settembre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Pratica di Mare (RM) - Riquilificazione ed adeguamento impianto climatizzazione locali CEED - Prog. 29/0201.
3. Importo base gara: L. 183.333.333 (€ 94.683,76) di cui L. 4.816.000 (€ 2.487,26) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso più L. 36.666.667 (€ 18.936,75) per I.V.A. 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 210 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera c).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 28 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22783 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 078: data 29 settembre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Vigna di Valle (RM) - Interventi di manutenzione centrali termiche con trasformazione a gas, metanizzazione ed adeguamento a norma - Prog. 29/0836/R.
3. Importo base gara: L. 125.000.000 (€ 64.557,11) di cui L. 2.880.000 (€ 1.487,39) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996, non soggetti a ribasso più L. 25.000.000 (€ 12.911,42) per I.V.A. 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 120 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera c).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 28 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II regione Aerea - direzione del Demanio - aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c. - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22784 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 087: data 30 settembre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Pratica di Mare (RM), interventi di manutenzione periodica Comando Aerobrigata fabbricato n. 33 di P.G., prog. 29/0822R
3. Importo base gara: L. 333.333.333 (€ 172.152,3) di cui L. 8.506.846 (€ 4.393,42) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo n. 494/1996, non soggetti a ribasso più L. 66.666.667 (€ 34.430,46) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1, comma 1, lettera c).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 29 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22785 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 051: data 1° ottobre 1999.
2. Località/oggetto: Borgo Piave (LT), interventi di conduzione e manutenzione impianti di condizionamento laboratori radar, prog. 29/0720.
3. Importo base gara: L. 83.333.333 (€ 43.038,07) di cui L. 4.080.000 (€ 2.107,14) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso più L. 16.666.667 (€ 8.607,61) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S3 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1, comma 1, lettera c).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 30 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22786 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 036: data 4 ottobre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Latina, interventi di manutenzione per demolizione manufatti denominati «Padiglione Saporiti» e «Baracca Saporiti»; rifacimento copertura fabbricati n. 70 e 74 di P.G. compreso smaltimento lastre in Eternit, prog. 29/0798.
3. Importo base gara: L. 125.000.000 (€ 64.557,11) di cui L. 4.600.000 (€ 2.375,7) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996, non soggetti a ribasso più L. 25.000.000 (€ 12.911,42) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 1° ottobre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esprimere presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22787 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 103: data 4 ottobre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Capua (CE), interventi di manutenzione periodica poligono di tiro ed impianti tecnologici ed elettrici nuova scuola sotufficiali, prog. 29/0733R.
3. Importo base gara: L. 104.166.667 (€ 53.797,59) di cui L. 2.820.181 (€ 1.456,5) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso più L. 20.833.333 (€ 10.759,52) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 90 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 1° ottobre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esprimere presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22788 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 071: data 5 ottobre 1999.
2. Località/oggetto: Aeroporto Decimomannu, C. Frasca, Villasar (CA), adeguamento a norme impianti elettrici, prog. 29/0404.
3. Importo base gara: L. 400.000.000 (€ 206.582,76) di cui L. 11.000.000 (€ 5.681,02) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996, non soggetti a ribasso I.V.A. esente.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1° lettera a).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 4 ottobre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esprimere presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22789 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 076: data 5 ottobre 1999.
2. Località/oggetto: Caserta S.S.A.M., interventi di manutenzione periodica per adeguamento a norme, legge 46/1990 linee elettriche principale e di distribuzione a partire da quadri di piano, prog. 29/0727.
3. Importo base gara: L. 500.000.000 (€ 258.228,45) di cui L. 16.566.670 (€ 8.555,97) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 464/1996 non soggetti a ribasso più L. 100.000.000 (€ 51.645,69) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 200 giorni
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1, comma 1, lettera a).
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 4 ottobre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esprimere presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GARN Bruno Mancinelli.

C-22790 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 082: data 5 ottobre 1999.
- Località/oggetto: Enti Vari II Regione Aerea, interventi di manutenzione periodica impianto protezione catodica, prog. 29/0872/R.
- Importo base gara: L. 416.600.000 (€ 215.155,94) di cui L. 12.000.000 (€ 6.197,48) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso più L. 83.320.000 (€ 43.031,19) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S16 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1, comma 1, lettera c).
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 4 ottobre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da espletare presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22791 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 077: data 28 settembre 1999.
- Località/oggetto: Roma Resia Acquasanta/Forte Appia, interventi di manutenzione periodica per adeguamento impianti NT locali CED alle vigenti norme, prog. 29/0719/R.
- Importo base gara: L. 250.000.000 (€ 129.114,22) di cui L. 6.800.000 (€ 3.511,91) per oneri di attuazione del piano di sicurezza, decreto legislativo 494/1996, non soggetti a ribasso più L. 50.000.000 (€ 25.822,84) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 210 giorni
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S5 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1, comma 1, lettera g).
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 27 settembre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da espletare presso: Comando II Regione Aerea, direzione del Demanio, aeroporto Centocelle, via di Centocelle s.n.c., 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22792 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del Fiume Olona

Varese, piazza Libertà n. 1, tel. 0332/252373

Codice fiscale n. 95014020127

Bando di gara

Criterio di aggiudicazione: procedura aperta mediante asta pubblica art. 73, lett. c) e 76 regio decreto 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), della legge 109/1994 e successive modificazioni, per i lavori delle opere di collegamento delle fognature comunali di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Gorla Minore, Olgiate Olona e Marnate al collettore fognario consortile, già esistente, denominato «Cairate/Bergoro - Olgiate» e delle relative opere di sfioro.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida.

Luoogo di esecuzione delle opere: Comuni di Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Gorla Minore, Olgiate Olona e Marnate, (provincia di Varese).

Importo base d'asta: L. 2.431.230.000 (€ 1.255.625,51) di cui:

L. 1.910.000.000 (€ 986.432,66) per opere a misura;

L. 510.000.000 (€ 263.393,02) per opere a corpo;

L. 11.230.000 (€ 5.799,81) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori sono previsti nella categoria di opere generali prevalente G6 dell'A.N.C., importo minimo L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70).

Descrizione delle opere:

collettamento degli scarichi del Comune di Fagnano Olona mediante realizzazione di condotti fognari in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione dei relativi sfioratori, del tipo laterale a salto, nonché formazione di ponte canale in acciaio per l'attraversamento del fiume Olona con ammessa realizzazione di ponte pedonale in legno in comune di Gorla Maggiore;

collettamento dello scarico del Comune di Fagnano Olona mediante realizzazione di condotto fognario in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione del relativo sfioratore laterale, nonché formazione di ponte canale in acciaio per l'attraversamento del fiume Olona in fregio al ponte esistente in via Giulio Cesare;

collettamento degli scarichi del Comune di Gorla Minore mediante realizzazione di cameretta d'innesto sul collettore consortile esistente «Cairate/Bergoro - Olgiate Olona»;

collettamento dello scarico del Comune di Marnate mediante realizzazione di condotto fognario in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione del relativo sfioratore a salto;

collettamento degli scarichi del Comune di Marnate mediante realizzazione di condotti fognari in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione dei relativi sfioratori, del tipo laterale a salto, nonché formazione di sifone per l'attraversamento del fiume Olona;

collettamento degli scarichi del Comune di Olgiate Olona mediante realizzazione di condotti fognari in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione dei relativi sfioratori a salto nonché formazione di ponte canale in acciaio per l'attraversamento del fiume Olona in fregio al ponte esistente in via Isanzo;

collettamento degli scarichi del Comune di Olgiate Olona mediante realizzazione di condotti fognari in grès per il trasporto delle acque nere diluite e realizzazione dei relativi sfioratori a salto.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura e l'entità delle prestazioni, e le modalità di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto e negli elaborati tutti costituenti il progetto esecutivo.

Durata dell'appalto: trecentosessanta giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori. I lavori potranno essere consegnati, sotto riserva di legge, all'appaltatore che dovrà dare immediato corso agli stessi.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede del consorzio, c/o Provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, 21100 Varese. In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione: «Offerta della ditta per i lavori di collegamento delle fognature comunali al collettore consortile Cairate/Bergoro - Olgiate Olona».

L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, l'indicazione, in cifre e in lettere, delle singole voci d'elenco, di cui alla scheda «Computo metrico per offerta a prezzi unitari».

La busta contenente l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica e fatto pervenire alla segreteria del consorzio, piazza Libertà n. 1, a mezzo servizio postale o corso particolare o posta celere raccomandata r.r., entro le ore 12 del giorno 4 ottobre 1999.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Svolgimento della gara: la gara si svolgerà presso la sede della stazione appaltante, in Varese, piazza Libertà n. 1, alle ore 9,30 del giorno 5 ottobre 1999, alla presenza della commissione giudicatrice che procederà all'apertura dei plichi, all'esame della documentazione allegata all'offerta e alla individuazione, mediante sorteggio pubblico delle imprese, in numero non inferiore al 10% delle offerte ricevute, cui richiederà la prova del possesso dei requisiti richiesti nel seguente bando ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 109/1994 e successive modifiche.

La stazione appaltante provvederà all'apertura, alla lettura delle offerte, all'aggiudicazione provvisoria secondo le modalità sopra descritte il giorno 18 ottobre 1999 presso la propria sede in Varese, piazza Libertà n. 1; l'aggiudicazione definitiva avverrà a seguito delibera del Consiglio di amministrazione del consorzio, che sarà assunta entro i successivi 10 giorni.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, commi 2 e 2-bis legge 109/1994 e successive modifiche e dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 10.000.000 (€ 5.164,57) presso la tesoreria provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto è finanziata con fondi propri derivanti da introiti tariffari ed è prevista nel bilancio del consorzio.

Di ciò si dà avviso ai sensi del decreto legislativo 77/1995. I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul cassiere provinciale secondo quanto stabilito dall'art. A.31 del capitolato speciale d'appalto. Qualsiasi ritardo nel pagamento degli acconti non darà diritto all'appaltatore di sospendere o rallentare i lavori né di chiedere lo scioglimento del contratto, avendo esso soltanto il diritto al pagamento degli interessi in ragione del 5% all'anno, nei limiti e nei termini di legge, esclusa ogni altra indennità o compenso.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere a, b, d, e, e-bis, singoli o associati ai sensi dell'art. 13 comma 1, 2, 4, 5, 5-bis, 6 della legge 109/1994 e successive modifiche.

È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della Unione Europea alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

a) fidejussione bancaria o assicurativa ricevuta di versamento assegno circolare c/o la tesoreria provinciale Cariplo, via Leopardi n. 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta, con validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e avente i requisiti di cui all'art. 30 commi 1 e 2-bis legge 109/1994 e successive modifiche.

b) certificato di iscrizione A.N.C. cat. G6 importo minimo di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) o certificato equivalente per le imprese stabilite in altri Stati membri della Unione Europea, ex art. 19 decreto legislativo n. 406/1991; per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23 decreto legislativo n. 406/1991.

c) dichiarazione in bollo, debitamente sottoscritta, ex art. 1 decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962, da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati.

d) certificato generale del casellario giudiziale in data non anteriore a sei mesi, degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza.

e) certificato della cancelleria del Tribunale o C.C.I.A.A., in data non anteriore a sei mesi dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio.

f) dichiarazione del legale rappresentante di non partecipare alla gara in oggetto in concorrenza con imprese che si trovino in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

g) di possedere nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 127/1989 pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta.

h) Il costo per il personale dipendente, nell'ultimo quinquennio, non è inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori determinata ai sensi del punto precedente.

i) Di aver eseguito, nell'ultimo quinquennio, lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Le autocertificazioni/dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), sono da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati tecnici. In alternativa possono essere prodotti i documenti in originale o copia autentica in corso di validità: dovrà altresì essere unito il mod. G.A.P. legge 726/1982.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 180, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta nelle modalità stabilite dall'art. 34 legge 109/1994 e successive modifiche. Il consorzio non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3-bis legge 55/1990 introdotto dall'art. 34 legge 406/1991. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente: cat. G6 per L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70).

L'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto disposto dal piano di sicurezza e coordinamento redatto dall'ente, formulare eventuali proposte integrative e redarre il piano operativo di sicurezza, ai sensi dell'art. 31 legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il consorzio intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 comma 1-*ter* legge 104/1994 e successive modifiche.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al responsabile del procedimento dott. ing. Luigi Rosa (fax 0332/252392) che provvederà a risponderla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando potrà essere richiesta all'ufficio consorzi della Provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, Varese, fax 0332/252329, e a mezzo internet: www.provincia.va.it/ente/consorzi/gareconsorzi.htm.

Varese, 20 agosto 1999

Il direttore: dott. ing. Silvestro Nocco.

C-22797 (A pagamento).

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Sicurezza Sociale e Politiche Ambientali Ufficio Sanità

Potenza, via Anzio n. 75

Tel. 0971-448872/73 - 448833 fax 0971/448900

1. Bando di gara per la fornitura di hardware, software di base d'ambiente per l'implementazione del sistema informatico del servizio veterinario regionale e dei servizi veterinari delle AA.UU.SS.LL.;

2. Procedure di aggiudicazione:

3.a) Luogo della fornitura: servizio veterinario regionale di Potenza. Servizi veterinari delle AA.UU.SS.LL.

b) Natura della fornitura: apparecchiature informatiche e relativi servizi;

c) Offerta unica per forniture complessive ed indivisibile.

4. Durata della fornitura: tre anni.

5. Ove l'istanza promani da raggruppamento di imprese, si osservano le norme previste dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: entro il giorno 4 ottobre 1999 ore 12;

b) Indirizzo al quale devono essere inviate le istanze: regione Basilicata, dipartimento Sicurezza Sociale e Politiche Ambientali, Ufficio Sanità, Servizio Veterinario, via Anzio n. 75, 85100 Potenza;

c) Lingua Italiana.

7. Termine entro cui l'amministrazione regionale rivolgerà l'invito a presentare offerte entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.

8. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione delle dichiarazioni e della documentazione di seguito elencata, resa nella forma di cui alla legge n. 15/1968 dalla quale si rilevi;

a) l'insussistenza di tutte, nessuna esclusa, delle condizioni elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 con la produzione dei relativi certificati, ovvero con dichiarazione resa nella forma di cui alla legge n. 15/1968;

b) l'iscrizione nel registro delle C.C.I.A.A. per attività corrispondente all'oggetto della gara;

c) la capacità tecnica mediante indicazione nelle forme sopraindicate dei dati di cui all'art. 14, lettera a), b), del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

9. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 16 lett. b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 meglio specificato nel capitolato speciale;

10. La validità dell'offerta non dovrà essere inferiore a 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione. I prezzi rimarranno invariati per l'intera durata della fornitura.

11. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Potenza, 25 agosto 1999

Il responsabile dell'ufficio Sanità:
dott. Giuseppe Montagano

S-21267 (A pagamento).

COMUNE DI MARINO (Provincia di Roma)

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Comune di Marino, largo Palazzo Colonna, 00047 Marino (RM), Italia, tel. 06/93662281, telefax 06/93662310.

2. Categoria di servizio 17: concessione della gestione dell'Ostello della Gioventù di n. 106 posti letto, CPC 64, corrispettivo minimo annuo concessione L. 335.000.000 pari a € 173.013,06.

3. Luogo di esecuzione: Marino.

4.a) Professione: alberghiera o similare, iscrizione REC.

b) Riferimenti legislativi: legge 17 maggio 1983, n. 217;

c) Obbligo di indicare nome e qualifica professionale: sì.

5. Offerta parziale: non prevista.

6. Varianti: ammesse.

7. Durata del contratto: tre anni.

8.a) Richiesta documenti (bando integrale e schema di contratto): ufficio LL.PP. Comune di Marino, largo Palazzo Colonna, 00047 Marino (RM), Italia

b) Termine ultimo per la richiesta: 13 ottobre 1999.

c) Termine ultimo presentazione offerte: ore 13 del 20 ottobre 1999.

9.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle buste: chiunque.

b) Data, ora e luogo apertura buste: 21 ottobre 1999, ore 9 Marino.

10. Cauzione: L. 6.700.000.

11. Modalità di versamento corrispettivo concessione: due rate semestrali posticipate.

12. Forma giuridica: associazione temporanea.

13. Condizione minime: dichiarazione di poter fornire idonee attestazioni bancarie di almeno due Istituti di Credito.

14. Vincolo offerta: 180 giorni.

15. Criteri di aggiudicazione: art. 23 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, corrispettivo offerto, modalità di gestione personale impiegato, tariffa giornaliera praticata alla clientela per posto letto.

16. Altre informazioni: nessuna.

17. Data invito bando: 17 agosto 1999.

18. Ricevimento bando Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 17 agosto 1999.

Il responsabile del servizio LL.PP. e S.T.E.:
ing. Giancarlo Ottaviani

S-21270 (A pagamento).

COSECON - S.p.a

Conselve (PD), viale dell'Industria 2/A

Tel. 049/5900500 - Telefax 049/5900600

Capitale sociale L. 15.717.260.000 non interamente versato

Tribunale di Padova Reg. Soc. n. 45643 Vol. n. 52042

C.C.I.A.A. n. 253886

Codice fiscale n. 80009390289

Partita I.V.A. 008775902841

E-mail: cosecon@pd.nettuno. it

Avviso di gara

Questa Società indice appalto concorso per fornitura in opera di materiale di arredo comprese opere murarie, di elettricista e di idraulico nonché la fornitura in opera di apparecchiature informatiche e per sala multimediale.

Il tutto in osservanza delle vigenti disposizioni di legge riguardanti: qualità dei materiali e delle forniture, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Al finanziamento delle prestazioni oggetto di appalto viene provveduto in parte con mezzi autonomi di bilancio ed in parte con finanziamento sulla misura 2.2 Ob. 5b Reg. C.E.E. n. 2081/1993.

Ai relativi pagamenti sarà provveduto per stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 150.000.000.

Il progetto preliminare dell'intervento oggetto del presente avviso di gara è depositato presso la stazione appaltante e può esserne presa visione in orario d'ufficio.

Il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione è fissato in giorni 20 decorrenti dalla data di spedizione del bando di gara a norma dell'art. 7, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 a motivo dei tempi ristretti per l'assunzione dell'impegno giuridicamente rilevante (contratto) fissati dalla giunta regionale del Veneto.

L'esecuzione dell'intervento avverrà in Comune di Conselve, viale dell'Industria 2/A nel fabbricato censito: Comune di Conselve, N.C.E.U., foglio 24, mapp. 503 al pian terreno e al piano primo.

L'oggetto della prestazione riguarda: pareti attrezzate, mobili, tendaggi e apparecchiature come descritte dalla lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto.

È esclusa la facoltà di presentare offerte per parte soltanto delle forniture richieste.

Il termine previsto per il completamento delle forniture in opera scade il 31 maggio 2000.

È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese con le modalità definite dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni dalla data di spedizione del bando di gara ex art. 7, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 al seguente indirizzo: Cosecon S.p.a., viale dell'Industria 2/A, Z.I. di Conselve, 35026 Conselve (PD) Italia.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana.

La Cosecon S.p.a. rivolgerà l'invito a presentare offerta entro il 15 ottobre 1999.

Le ditte interessate a partecipare alla gara devono produrre:

1) autocertificazione circa l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) ad f) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato di iscrizione nel registro professionale dello stato di appartenenza ovvero certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato sotto giuramento di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito indicando la ragione commerciale e la sede;

3) numero due dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria;

4) estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi tre esercizi;

5) dichiarazione riguardante l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto di gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

6) dimostrazione della capacità mediante presentazione della documentazione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio di cui all'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in ordine decrescente in base a:

- prezzo;
- carattere estetico-funzionale;
- termini di esecuzione;
- qualità;
- valore tecnico;
- assistenza tecnica e garanzie;
- rendimento;
- costo di utilizzazione.

L'importo complessivo dei lavori e forniture ammonta a L. 660.000.000 cui va aggiunta l'imposta sul valore aggiunto.

Il presente bando viene spedito in data 26 agosto 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle comunità europee.

Il presidente: Francesco Briani.

S-21283 (A pagamento).

FARMACAP Azienda Farmasociosanitaria Capitolina

1. Ente appaltante: Farmacap, Azienda Farmasociosanitaria Capitolina, via Ostiense n. 131/L, 00154 Roma, tel. 06/57288205, fax 06/57303370.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi art. 9, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni secondo i criteri di cui al capitolato.

3. Forma della fornitura, oggetto gara: progettazione, esecuzione, fornitura di stigliature e apparecchiature, installazione apparecchiature e realizzazione di tutto quanto occorre per il completo allestimento necessario per l'esercizio di 14 farmacie.

4. Luogo di esecuzione: comune di Roma.

5. Fornitura: prevalente fornitura per acquisto di stigli, materiali ed attrezzature obbligatorie in farmacia per numero 14 farmacie.

6. Termine di esecuzione dell'appalto: i termini per l'esecuzione del contratto sono i seguenti:

a) 9 farmacie entro il 31 dicembre 1999;

b) 5 farmacie (20 giorni luglio e 20 giorni agosto dell'anno 2000) entro il 31 agosto 2000.

7. Cauzione: cauzione provvisoria di importo pari al 2% di quanto a base di gara, anche in forma fidejussoria assicurativa o bancaria come da capitolato.

8. Pagamenti: l'importo corrisposto sarà, per ogni farmacia consegnata, pari ad 1/14 dell'importo complessivo di aggiudicazione, meno il 20% così come da capitolato.

9. Partecipazione alla gara: possono partecipare alla gara anche raggruppamenti di imprese così come disciplinato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni. È vietata la combinata partecipazione singola e in raggruppamenti di imprese o in più raggruppamenti.

10. Termine di ricezione delle domande di partecipazione e requisiti: ai sensi della procedura di urgenza di cui all'art. 7 c.c. 8, 9, 10 e 11 in quanto già esperita gara a livello europeo con esito negativo e in ragione della improcrastinabile risoluzione di esigenze sociosanitarie, la domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta da bollo ed in lingua italiana, deve pervenire, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con firma e timbro della Farmacap di rice-

zione entro e non oltre 15 giorni dalla data di spedizione dell'avviso di gara alla Unione Europea, al seguente indirizzo: Farmacap, via Ostiense n. 131/L - 00154 Roma, Italia.

La domanda deve essere contenuta in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre all'istestazione del mittente, la dicitura «Domanda di invito a partecipare all'appalto-concorso Farmacap - 14 farmacie». La domanda deve, a pena di inammissibilità, contenere i documenti:

1) di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a), b) e c); dichiarazioni con firma autenticata rese dal legale rappresentante;

2) di aver conseguito negli anni 1996, 1997 e 1998 un fatturato di almeno L. 3.500.000.000 annuo;

3) di insussistenza delle cause di esclusione nei termini e nelle forme di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

4) certificato della C.C.I.A.A. in originale o copia autenticata, con la dicitura secondo la vigente normativa antimafia. Le società cooperative dovranno attestare l'iscrizione nei registri presso la prefettura presso cui hanno sede;

5) documenti di cui all'art. 14, lettere a), b), c) ed eventualmente e);

6) in caso di domanda di invito presentata da una associazione di imprese, ogni impresa associata dovrà documentare il possesso di quanto ai punti n. 1, 4 e 5; il possesso del requisito del n. 2 dovrà essere documentato dall'impresa capogruppo per l'80%; la restante percentuale dalle mandanti.

Farmacap sottoporrà a verifica tutte le autocertificazioni presentate dalla ditta aggiudicataria.

11. Termini per invitare a presentare l'offerta: saranno invitati a presentare l'offerta le imprese ritenute idonee in quanto avranno superato la fase di prequalificazione. Gli inviti saranno spediti dalla Farmacap entro 50 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di richiesta di invito.

12. Capitolato d'appalto: il capitolato d'appalto verrà allegato alla lettera di invito.

13. Data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni C.E.E.: 30 agosto 1999.

Il direttore generale: dott. Marco Orgera.

S-21327 (A pagamento).

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE SERVIZI IDRICI SILE-PIAVE

Roncade (TV), via Tiziano Vecellio n. 8

Telefono 0422/842030 - Facsimile 0422/840756

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00282170265

Avviso di rettifica

In relazione al bando di gara per pubblico incanto in data 3 agosto 1999, con scadenza alle ore 12 del giorno 11 ottobre 1999, per l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ristrutturazione reti acquedottistiche, 2° stralcio 4° lotto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 188 del 12 agosto 1999, si rettifica l'importo a base d'asta come segue:

Importo a base d'asta: L. 400.500.000 (€ 206.840,99) I.V.A. esclusa, oltre a L. 9.500.000 (€ 4.906,34) per oneri della sicurezza, così suddiviso: condotta nel comune di Casale sul Sile, L. 134.678.984 (€ 69.555,90);

condotte nel comune di Meolo, L. 265.821.016 (€ 137.285,10); tornano L. 400.500.000 pari a € 206.840,99.

Non vi sono opere scorponabili.

Fermo tutto il resto.

Roncade, 23 agosto 1999.

Il direttore f.f.: geom. Egidio Casellato.

C-22775 (A pagamento).

ASL 19 - ASTI

Retifica bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 176 del 29 luglio 1999

L'ASL 19 Asti, via Orfanotrofo n. 15/17, 14100 Asti, tel. 0141/392201, fax 0141/592373, in merito unicamente all'appalto n. 2 appor- ta le seguenti modifiche:

Categoria A.N.C. prevalente richiesta: S7, importo L. 1.500 milioni. Scadenza presentazione offerta: perentoriamente entro le ore 15 del 20 settembre 1999.

Apertura pubblica delle offerte: presso U.O.A. Servizi Tecnici ASL 19, piazza Alfieri n. 26, Asti, il giorno 22 settembre 1999 alle ore 9.30.

Restano invariate tutte le altre condizioni.

Il direttore generale supplente: dott. E. Robotti.

C-22796 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Azienda Sanitaria n. 1

Settore Provveditorato

Paola, via Strada «A» n. 2

Teléfono e fax 0982/582196

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01989190788

Avviso di retifica

In riferimento all'avviso di gare dell'8 luglio 1999, si precisa che al punto 30, la fornitura deve intendersi per n. 2 TAC.

Il direttore generale: dott. Salvatore Di Giosa.

C-22793 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI**

BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Pellicceria n. 10

Capitale sociale L. 46.827.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00421210485

Specialità medicinale MICARDIS: confezione da 28 cpr. 40 mg; n. A.I.C. 034328029/B.

Specialità medicinale MICARDIS: confezione da 28 cpr. 80 mg; n. A.I.C. 034328068/E.

Si comunica che il T.A.R. del Lazio, sezione 1^a, in riferimento alle specialità medicinali sopra indicate, ha accolto il ricorso presentato dalla Boehringer Ingelheim International GmbH, con ordinanza del 25 agosto 1999 n. 2551/99 e per l'effetto ha sospeso l'efficacia dell'art. 2 del decreto del Ministero della Sanità UAC/C/65/1999 del 9 luglio 1999 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 147 del 2 agosto 1999 della Gazzetta Ufficiale n. 179), relativamente alla «Nota 73».

Pertanto, per effetto della ordinanza sopra indicata, dette specialità medicinali sono oggi in classe «A», senza la limitazione di cui alla nota sospesa.

Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.:
p.p. S. Darioffi - p.p. M. Barbiera

S-21324 (A pagamento).

BRACCO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via E. Folli n. 50

Codice fiscale n. 00825120157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (comunicazione ministero Sanità, dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza, del 2 agosto 1999)

Codice pratica: NOT/99/1117.

Titolare: Bracco S.p.a., via Egidio Lolli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: EPARMEFOLIN.

AD IM IV 6 F LIOF + 6 F SOLV - A.I.C. 021076070;

BB IM IV 6 F LIOF + 6 F SOLV - A.I.C. 021076082.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

Richiesta di autorizzazione ad effettuare la produzione (preparazione della soluzione, ripartizione del liofilizzato) e il confezionamento primario anche presso l'Officina Serpero S.p.a., Industria Galenica Milanese, via F. Serpero, Masate (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Un procuratore: dott. Alberto Pelis.

S-21323 (A pagamento).

NOVARTIS FARMA - S.p.a.

Sede legale in Origgio (VA), S.S. 233 (Varesina) km 20,5

Capitale sociale L. 35.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 07195130153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (in attuazione delle disposizioni del decreto 17 luglio 1998)

Specialità medicinale: ZADITEN® SRO®, 15 compresse a rilascio graduale 15 mg, A.I.C. n. 024574042 Classe B (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537).

Prezzo: L. 11.000 (con I.V.A. 10%).

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Un procuratore: dott. F. Zolesi.

S-21271 (A pagamento).

ABIOTEN PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via S. Antonio n. 61

Codice fiscale n. 05200381001

Avviso di retifica

In Gazzetta Ufficiale parte seconda n. 181 del 4 agosto 1999 (pag. 62), avviso S-20044 (pubblicazione prezzo pubblico specialità medicinali, in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998 e del decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 17 luglio 1998), per la specialità VELLUTAN UNGUEN- TO 20 G, invece di: A.I.C. n. 027965033, leggesi: A.I.C. n. 031494014.

L'amministratore delegato: dott. Massimo Di Martino.

S-21321 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Savona, via A. Gramsci n. 14

Tel. 019/85541 - Fax 019/827399 - Telex 271462 EAPSV

Compatibilità ambientale del progetto di variante al piano regolatore portuale del bacino di Vado Ligure da realizzarsi nei comuni di Vado Ligure e Bergeggi (SV), presentato dall'autorità portuale di Savona. Giudizio positivo di compatibilità ambientale

Oggetto: procedura di V.I.A., da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la variante funzionale al piano regolatore portuale del bacino di Vado Ligure.

Il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1985, con provvedimento emesso in data 16 giugno 1999, ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di variante al piano regolatore portuale del bacino di Vado Ligure e Bergeggi (SV) la cui istruttoria è stata aperta con pubblicità data sui quotidiani «Il Secolo XIX» e «La Stampa» del 30 dicembre 1998.

Il presidente: G. Sciutto.

C-22692 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Comune di Villaputzu, con sede in Villaputzu, piazza Marconi n. 1, ha presentato domanda in data 5 gennaio 1999, per ottenere la concessione di derivare dalla Sorgente «Mitza Bruncu Nieddu» in località Bruncu Nieddu, in agro di Villaputzu 0,02 l/s d'acqua per uso zootecnico.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-22737 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Comune di Villaputzu, con sede in Villaputzu, piazza Marconi n. 1, ha presentato domanda in data 5 gennaio 1999 per ottenere la concessione di derivare dalla Sorgente in località Bruncu S'Oloni, in località agro di Villaputzu 0,025 l/s d'acqua per uso zootecnico.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-22739 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Marchi Andrea con sede in Cagliari, via dei Giudicati n. 17, ha presentato domanda in data 14 novembre 1997 per ottenere la concessione di derivare dal Rio Mitza Ghianis in località Sa Tutixedda in agro di Senorbì 5 l/s d'acqua per uso irriguo.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-22740 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 18 febbraio 1998, la ditta Deiana Maria Sofia, nata a Tertenia il 1° settembre 1956, ivi residente in via Roma n. 49, ha chiesto la concessione per la derivazione trentennale d'acqua dalla sorgente «Funtana Pani» in agro di Tertenia loc. «Baccu e Pardu». L'acqua in quantità di 0,50 l/s verrà utilizzata per uso irriguo. L'opera di presa sarà realizzata con tubazione in P.V.C. per caduta naturale convogliata l'acqua ad una vasca di raccolta.

Nuoro, 18 giugno 1999

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-22741 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 3 dicembre 1998 e integrazioni del 1° febbraio 1999, il Comune di Orgosolo, ha chiesto la concessione di derivazione trentennale d'acqua da un affluente del Rio Olai che verrà intersecato da uno sbarramento in terra battuta in località Ponte S'Ingardu. Lo sbarramento creerà un invaso pari a mc 57.241. L'acqua, per una portata non quantificabile, verrà utilizzata per uso tutela ambientale antincendio.

Nuoro, 21 giugno 1999

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-22742 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Comune di Villaputzu, con sede in Villaputzu, piazza Marconi n. 1, ha presentato domanda in data 5 gennaio 1999 per ottenere la concessione di derivare dalla Sorgente Baccu Serralas-C.le Maistu Franciscu, in agro di Villaputzu 0,1 l/s d'acqua per uso zootecnico.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-22738 (A pagamento).

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**3° Settore - Tutela del Territorio**

Il Comune di Macugnaga, con domanda in data 30 giugno 1998, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal ramo sinistro del Torrente Anza (moduli max 1,40 e medi 0,84), dal ramo centrale del Torrente Anza (moduli max 6,70 e medi 4,43) e dalla sorgente Fontanone (moduli max 2,50 e medi 0,80), per produrre sul salto di m 181 la potenza nominale di kW 1078 e dal Rio Tambach (moduli max 1,40 e medi 0,90) per produrre sul salto di m 101 la potenza nominale di kW 89, per una potenza nominale complessiva di kW 1167, con restituzione delle acque nel Torrente Anza, in Comune di Macugnaga.

Verbania, 20 luglio 1999

Il dirigente: dott. Romeo Ciglia.

C-22743 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO**Servizio Pianificazione e Utilizzazione Risorse Idriche**

Il Comune di Pont Canavese con domanda in data 25 marzo 1994 ha chiesto la concessione di derivare acqua in misura di mod. medi 0,025 dalla sorgente in località «Umbert» nel territorio del Comune di Pont Canavese per uso idropotabile.

Il dirigente del servizio:
dott. Giannetto Massazza

C-22744 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia**

Con decreto della Regione Lombardia n. 24186 dell'11 marzo 1999 è stato concesso all'Azienda Agricola Vistarini Angelo Mario di derivare da n. 2 pozzi in Comune di Casei Gerola mod. 0,13 (l/s 13) di acqua per uso irriguo. La concessione scade il 1° gennaio 2019.

Il dirigente del servizio:
dott. Vincenzo Angelini

C-22745 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia**

Con decreto della Regione Lombardia n. 24182 dell'11 marzo 1999 è stato concesso alla ditta Saci S.p.a. di derivare da n. 2 pozzi in Comune di Pavia mod. 0,01 (l/s 1) di acqua per uso industriale, igienico-sanitario ed antincendio. La concessione scade il 1° gennaio 2029.

Il dirigente del servizio:
dott. Vincenzo Angelini

C-22746 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia**

Con decreto della Regione Lombardia n. 24010 del 10 marzo 1999 è stato concesso alla ditta Mobil Plastic S.r.l. di derivare da n. 1 pozzo in Comune di Confienza mod. 0,028 (l/s 2,8) di acqua per uso industriale, igienico-sanitario ed antincendio. La concessione scade il 22 dicembre 2019.

Il dirigente del servizio:
dott. Vincenzo Angelini

C-22747 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia**

Con decreto del direttore generale n. 24184 dell'11 marzo 1999 è stato concesso alla ditta Edil Commercio S.r.l. di derivare da n. 1 pozzo, in territorio del Comune di Certosa di Pavia mod. 0,01 (l/s 1) di acqua per uso igienico-sanitario, potabile ed antincendio. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1999 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1160 di repertorio, registrato a Pavia addì 25 marzo 1999, al n. 8847.

Il dirigente del servizio:
dott. Vincenzo Angelini

C-22748 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia**

Con decreto della Regione Lombardia n. 24014 del 10 marzo 1999 è stato concesso alla ditta Nuova Intropido Soda S.n.c. di derivare da n. 1 pozzo in Comune di Villanterio mod. 0,00004 (l/s 0,004) di acqua per uso igienico-sanitario. La concessione scade il 22 dicembre 2019.

Il dirigente del servizio:
dott. Vincenzo Angelini

C-22749 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio tecnico amministrativo provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile**

Il sig. Martino Cretti, nato a Pianico (BG) l'8 febbraio 1927, in qualità di legale rappresentante della Società Creti Industria Marmi Graniti S.r.l., partita I.V.A. n. 00223020165 con sede legale in Comune di Pianico, via Brioli n. 1. Ha presentato in data 14 gennaio 1999, una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,05 (l/s 5) di acqua dal torrente «Oneto» con paratia mobile ubicata sul mappale n. 523 del Comune di Pianico, dichiarando che l'acqua derivata viene utilizzata per uso industriale. (Prat. n. 1111).

Bergamo, 26 maggio 1999

Il dirigente del genio civile:
dott. arch. Alcide Previtali

C-22750 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

Rende noto che con decreto del direttore generale della direzione OO.PP. e Protezione Civile, in data 15 aprile 1998, n. 56925, è stato concesso alla ditta La Fornace S.r.l. di derivare acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Bormio nella misura di moduli 0,06 (l/s. 6) di acqua per uso irrigazione di attrezzature sportive. Tale concessione è stata assentata per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1981 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 9 giugno 1998 n. 9766 di repertorio registrato a Sondrio addì 10 giugno 1998 al n. 2052/3.

Sondrio, 16 giugno 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-22751 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio tecnico amministrativo provinciale Ufficio del Genio Civile di Sondrio

Il signor Danilo De Campo in data 3 febbraio 1999 ha presentato istanza datata 2 febbraio 1999, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Saliente in territorio del Comune di Livigno moduli max 2,48 (l/sec. 248) e moduli medi 0,92 (l/sec. 92) di acqua per produzione di forza motrice da trasformarsi in energia elettrica con restituzione dell'acqua turbinata nell'alveo del torrente Federia.

Sondrio, 28 giugno 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-22752 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 7700 dd. 7 luglio 1999 è stato concesso al Comune di Levico (TN), di derivare dalla sorgente Maso Goio in Comune Catastale di Levico Terme, l/s. 1,2 massimi di acqua a scopo consumo umano.

Atto di concessione rep. n. 23250 dd. 25 maggio 1999. (C/3242).

Trento, 9 giugno 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-22753 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3281 dd. 30 aprile 1999 è stato concesso in sanatoria al Comune di Vermiglio (TN), di derivare dalla sorgente Saviana Mategros in Comune Catastale di Vermiglio, l/s. 2 massimi di acqua a scopo consumo umano.

Atto di concessione rep. n. 23243 dd. 21 maggio 1999. (C/1677).

Trento, 9 giugno 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-22754 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dei Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 21 aprile 1998, l'E.S.A.F. ha chiesto la concessione di derivazione trentennale d'acqua di l/sec. 3,00, per uso potabile al servizio dell'abitato di Desulo, dalla sorgente «Fontana De S'Ortu Is Arancioni» sita in agro di Arzana, ubicata al F. 1 Mapp. 1 loc. «Punta La Marmora». L'opera di presa, esistente, è costituita da un fabbricato seminterrato che alloggia le vasche di raccolta, situato a quota 1510 m. s.l.m. da cui l'acqua, mediante condotta, si adduce al pozzetto di riunione a quota 1360 m. s.l.m. che raccoglie anche le acque delle sorgenti «Sa Minna» e «Mennula Cara» dell'agro di Desulo.

Nuoro, 21 giugno 1999

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-22755 (A pagamento).

REGIONE DELL'UMBRIA Area Operativa Ambiente ed Infrastrutture Ufficio Difesa del Suolo

La ditta SA.PLC. S.a.s., con sede in via Pievaiola, S.S. 220, km 27,200, Piegara (PG), partita I.V.A. n. 00173980541, ha presentato domanda in data 7 gennaio 1999 per ottenere la concessione trentennale di derivare una portata massima di 8 l/s e media di 0,65 l/s di acqua, dal fiume Nestore in località Palombara nel Comune di Piegara, per uso industriale, con restituzione integrale delle acque allo stesso fiume Nestore.

Il dirigente dell'ufficio: ing. Oriella Zanon.

C-22756 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile di Sondrio

La società Valtartano S.r.l., ha presentato in data 17 marzo 1999 una domanda datata 16 marzo 1999 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,10 (l/sec. 10) di acqua dal torrente Tartano presso lo scarico della centrale Comacina in territorio del Comune di Talamona per uso irriguo.

Sondrio, 22 giugno 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-22757 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO Servizio Pianificazione e Utilizzazione Risorse Idriche

Con domanda del 2 giugno 1994, la ditta Appendino T. e G. hanno chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Verde (EAP 45), in misura di mod. medi 0,04 e massimi 0,3, ad uso irriguo, nel territorio del Comune di Poirino, senza restituzione delle colature.

Il dirigente del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-22758 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO **Servizio Pianificazione e Utilizzazione Risorse Idriche**

Con domanda del 2 giugno 1994, la ditta Burzio Giorgio ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Verde (EAP 45), in misura di mod. medi 0.04 e massimi 0.3, ad uso irriguo, nel territorio del Comune di Poirino, senza restituzione delle colature.

Il dirigente del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-22759 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche** **Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento**

Con D.G.P. n. 6386 dd. 2 giugno 1995 è stato concesso al Consorzio di Miglioramento Fondiario ed Irriguo di Oltresarca, con sede a Bolognaro d'Arco (TN), di derivare dal lago di Cavedine a mezzo della galleria Cavedine-Torbole dell'Enel, l/s 2,5 continui di acqua a scopo irriguo.

Atto di concessione rep. n. 23122 dd. 22 aprile 1999. (C/3168).

Trento, 3 giugno 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-22760 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO **Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche** **Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento**

Con D.G.P. n. 13720 dd. 28 novembre 1997 è stato concesso al Comune di Cis, di derivare dal rio Barnes ramo Valle del Vento, in Comune Catastale di Bresimo, l/s. 18 medi di acqua a scopo idroelettrico (KW 5,9).

Atto di concessione rep. n. 23126 dd. 22 aprile 1999. (C/3403).

Trento, 3 giugno 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-22761 (A pagamento).

I N D I C E **DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI** **CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

ALA RATIONAL SYSTEMS - S.r.l.	7
B.B.V. ITALIA - S.p.a.	4
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - S.c.a.r.l.	5

	PAG:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RONTA DI CESENA - S.c.r.l.	5
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.	5
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTELENA Società Cooperativa a responsabilità limitata	5
BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.	6
BRUSA - S.r.l.	10
C.A.F. - S.r.l.	7
CAF FINANZIARIA - S.r.l.	7
CASA DI A.B.C. - S.a.s. di Mencaroni Giorgio e C.	7
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.	4
CASSA DI RISPARMIO DI LIVORNO - S.p.a.	6
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.	3
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA - S.p.a.	6
CITTADELLA DELLA RICERCA Società Consortile per azioni	1
DON RIZZO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	5
EDI.MED. - S.p.a. Edizioni Mediterranee	2
EFIBANCA - S.p.a.	6
EMMECI - S.r.l.	7
FIAT GES.CO. - S.c.p.a.	8
FINDOMESTIC BANCA - S.p.a.	2
FRIGORIFERO LA PROVVIDENZA - S.p.a.	2
GESCO MODENA - S.r.l.	8
GIESSE - S.r.l. Gestione di Immobili e di Partecipazioni Societarie	9
IBLA - S.p.a.	3
IN.SAR. - S.p.a. Iniziativa Sardegna	3
INTERCALL ITALIA - S.p.a.	2
ISPADUE - S.p.a.	8
METRODISTRIBUZIONE - S.p.a.	3

PAG:

	PAG:		PAG:
MONTEDISON - S.p.a.	8	SBS LEASING - S.p.a.	3
NACO INTERNATIONAL - S.p.a.	4	SCUDERI - S.r.l. Fabbricazione di Mobili Metallici	9
PALACE HOTEL - S.p.a.	6	SOCIETÀ VINICOLA MEDITERRANEA - S.p.a.	4
S.I.N.A. - S.p.a. Società Internazionale Nuovi Alberghi	6	TANGA - S.p.a.	8
S.I.T. - S.p.a. Società Impianti Turistici	1	UNICREDITO ITALIANO Società per Azioni	9

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herlo, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 8/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6
- BASILICATA**
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONI
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti del Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Ralola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merilani, 116

LIBRERIA I.B.S.

- Saia del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 61
- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 69
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDIFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 17/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borea, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 6
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LA CONTABILE**
Via Tuscolana, 1027
- LIBRERIA IL TRITONE**
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO**
Via San Martino della Battaglia, 35
- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA**
Viale Ippocrate, 69
- LIBRERIA MEDICINI**
Via Marconi/Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abuzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
- LIBRERIA "AR"**
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrere
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGHI & DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via d'Azaro, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 15
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Rieorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPODO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Desandante, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Calmi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOTASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCIO
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza del Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 65 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via F. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABEVO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica del Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 68
LIBRERIA RICOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 65

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villasmara, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO L.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3

LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 64/66 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA -glà Etruria-
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Milla, 8/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PIA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalà, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

◇ **UMBRIA**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 63

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmagliore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHEPFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigeo, 43

◇ **VENEZIA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

- La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
— annuale	L.	508.000	
— semestrale	L.	289.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
— annuale	L.	416.000	
— semestrale	L.	231.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			
— annuale	L.	115.500	
— semestrale	L.	69.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
— annuale	L.	107.000	
— semestrale	L.	70.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
— annuale	L.	273.000	
— semestrale	L.	150.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
— annuale	L.	106.000	
— semestrale	L.	68.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
— annuale	L.	267.000	
— semestrale	L.	145.000	
Tipo F - <i>Completo</i> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):			
— annuale	L.	1.097.000	
— semestrale	L.	593.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):			
— annuale	L.	982.000	
— semestrale	L.	520.000	

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHE - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiche contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 167-884035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di convocazione di assemblea, nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nel prospetto ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunci giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nel prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 0 6 0 9 9 *

L. 6.200